

Periodico di informazione

LO JONNIO

redazione@lojonio.it
13 febbraio 2021 • N. 173

COPIA
GRATUITA

L'ACQUA, «ORO» DI PUGLIA

Un bene da proteggere
e preservare
Ecco le strategie di AQP



Simeone di Cagno Abbrescia

INDUSTRIA
Confapi lancia la sfida dello sviluppo

BASKET CAMPIONATO E COPPE:
IL "TRIS" DI HAPPY CASA

Roberto Palasciano



*L'antica eleganza
della Magna Grecia
celebrata in una nuova era.*

- Camera Brigitte
- Camera Marilyn
- Camera Liza



Lo Schiaccianoci
Bed & Breakfast

+39 351.884.58.14



sommario

ECONOMIA

BCC SAN MARZANO
OK IL BILANCIO 2020
pagina 6



4
ECONOMIA
UNO SGUARDO
AL PRESENTE E AL FUTURO

8
STORIA di Copertina
DIGITALIZZAZIONE E
RICERCA FONTI LE NUOVE
SFIDE DELL'ACQUEDOTTO
PUGLIESE

16
L'OPINIONE
TARANTO: UNA CRISI
SENZA VINCITORE

19
LA POSTA del Lettori

20
CONTRO il Coronavirus
CONTINUA L'ASSISTENZA
AI PIÙ BISOGNOSI

22
SANITÀ
NUOVA TC PER IL "MOSCATI"

23
«IO, AMMALATO DI COVID»
di Leo SPALLUTO

24
GIUSTIZIA
LA SCUOLA FORENSE,
FUCINA DI AVVOCATI

25
DITEL O all'Ortopedico
DISTORSIONI: SINTOMI
E TRATTAMENTI
di Guido PETROCELLI

26
DITEL O al Commercialista
BONUS TRA
PROROGHE E NOVITÀ

28-30
SPECIALE Montedoro

31
TERRA degli Imperiali
È ITINERANTE LA MOSTRA
SULLE SCIENZIATE

33
TERRA delle Gravine
LUPI E CINGHIALI
SEMPRE PIÙ NUMEROSI

34
IL PORTO
L'UFFICIO DI POLIZIA DI

FRONTIERA? LO CHIUDIAMO
di Antonello NAPOLITANO

36
INFRASTRUTTURE
REGIONALE 8, TORNA
L'ALLARME
di Leo SPALLUTO

39-41
I LIBRI della Settimana

42
SPORT Volley
CLUB GROTTAGLIE
PRONTO AL VIA

43
SPORT Basket
COPPA ITALIA,
L'HAPPY CASA CI RIPROVA

44
CALCIO Taranto
È UN TARANTO...
A OCCHIALI
di Leo SPALLUTO

46
CALCIO Francavilla
VIRTUS, MISSIONE CATANIA
di Leo SPALLUTO

UNO SGUARDO AL PRESENTE E AL FUTURO

Confapi Industria Taranto

lancia la sfida per valorizzare sul territorio il ruolo e lo sviluppo delle piccole e medie imprese

Confapi Industria Taranto è l'Associazione delle Piccole e Medie Industrie Private della Provincia di Taranto, aderente a Confapi nazionale, di cui fanno parte le piccole e medie imprese individuali, societarie e cooperative.

La sua finalità è di valorizzare sul territorio il ruolo e lo sviluppo delle PMI private.

Confapi Industria Taranto sostiene e promuove gli interessi delle associate attraverso una serie di azioni che intervengono per semplificare la gestione dei vari aspetti dell'esercizio di impresa.

Rappresenta le aziende associate della provincia jonica nei rapporti con le istituzioni, le pubbliche amministrazioni, le realtà sindacali, economiche e sociali, territoriali, nazionali ed estere; riporta in queste sedi le istanze delle PMI adoperandosi perché vengano accolte e soddisfatte.

È attivamente presente nei tavoli istituzionali promossi per definire soluzioni idonee al superamento della complessa congiuntura che da anni coinvolge il territorio.

Confapi Industria Taranto ha stipulato con le rappresentanze sindacali territoriali accordi per una migliore applicazione dei CCNL (Accordo per la promozione e lo sviluppo di ENFEA e degli strumenti della bilateralità) e per la condivisione delle attività formative (Accordo territoriale sul credito di imposta per le aziende che effettuino attività formative per l'acquisizione e/o il consolidamento delle conoscenze delle tecnologie innovative di cui al Piano Nazionale Industria 4.0).

Al fine di dare visibilità alle imprese associate e sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi delle PMI, Confapi Industria Taranto organizza convegni, incontri e seminari.



Confapi Industria Taranto è sede dello sportello Digital Innovation Hub di Confapi, un progetto inserito nel network nazionale Industria 4.0 per far conoscere alle piccole e medie industrie italiane le potenzialità di Industria 4.0 ed aumentare la loro competitività sia a livello nazionale che internazionale. Il Digital Innovation Hub ha il compito di diffondere la cultura, la conoscenza e le tecnologie abilitanti, attraverso una serie di attività e servizi innovativi finalizzati alla trasformazione digitale delle imprese, al trasferimento tecnologico, all'innovazione e alla ricerca.

Confapi Taranto ha intessuto relazioni con il Politecnico di Bari che hanno portato, in tempi di lotta al Coronavirus, una azienda associata alla ideazione, progettazione e produzione di un particolare dpi (LALA MASK). Oltre che l'elevata ricerca progettuale sul prodotto si è studiato un impianto ad-hoc completamente automatizzato, un esempio perfetto di sinergia tra Politecnico e PMI.

Particolare attenzione va alla formazione professionale. Confapi Taranto progetta e gestisce programmi di formazione per imprenditori, dipendenti e collaboratori con i fondi messi a disposizione dal FAPI, fondo multiprofessionale di Confapi. Gli in-



soffermeremo più ampiamente nella prossima edizione de “Io Jonio”, l'accordo di collaborazione siglato tra Confapi Industria Taranto e MediTech, Centro di Competenza ad alta specializzazione, accordo volto a favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche alle imprese, in coerenza con il quadro degli interventi del Nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0

“INNOVAZIONE E RICERCA: SIGLATO UN IMPORTANTE ACCORDO CON “MEDITECH””

Interventi formativi sono progettati e realizzati secondo le esigenze specifiche dell'azienda.

CONFAPI Industria Taranto segue, per conto delle aziende associate, le controversie sindacali,

rappresentando le aziende nei confronti di INPS, INAIL, Direzione Provinciale del Lavoro, organizzazioni Sindacali della provincia ed altri Enti Pubblici.

CONFAPI Industria Taranto aggiorna le associate sulle normative riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro e fornisce consulenza sulle misure e sui piani di sicurezza.

Tra le più recenti iniziative, sulle quali ci



Roberto Palasciano

L'organigramma

IL PRESIDENTE PALASCIANO: “PROTAGONISTI DELLO SVILUPPO”

L'Assemblea generale dei soci, riunitasi il 29 gennaio 2021 in modalità telematica a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria, ha riconfermato all'unanimità alla guida della Associazione delle piccole e medie industrie private della provincia ionica il Presidente Roberto Palasciano.

“Il periodo storico che stiamo vivendo impone, ora più che mai – dichiara Roberto Palasciano – un'attenta riflessione sulla correlazione tra salute, impresa e lavoro. Taranto diventa think tank internazionale per uno sviluppo industriale ecosostenibile, con un occhio di riguardo alle peculiarità produttive e infrastrutturali dell' area e con la consapevolezza, in sinergia con le altre istituzioni ed associazioni tarantine, di non soggiacere più a scelte

calate dall' alto, ma di rivendicare un ruolo da protagonisti. È questo il percorso che intendo portare avanti insieme ai miei associati nel corso dei prossimi tre anni.

All'ordine del giorno anche la nomina del Vice Presidente ed il rinnovo del consiglio direttivo.

La nuova compagine di Confapi Industria Taranto:

- PRESIDENTE Roberto Palasciano (New Euroart s.r.l.)
- VICEPRESIDENTE Vito Pinto (Impianti Engineering s.r.l.)

CONSIGLIO DIRETTIVO:

- Giuseppe D'Alessandro (Tecnomec Engineering s.r.l.)
- Oscar Carrisi (Priver Industriale s.r.l.)
- Emanuele Villani (EMV I.E.S. s.r.l.s)
- Domenico Macrì (Surgikal s.r.l.)
- Fernando Nuzzo (GE.DI. GROUP INTERNATIONAL s.r.l.)

BCC SAN MARZANO OK IL BILANCIO 2020

Il presidente Emanuele di Palma: «Creare valore per soci e clienti è la nostra mission, al fine di favorire una crescita inclusiva e sostenibile del territorio»

Emanuele di Palma



“REGISTRATO UN UTILE NETTO DI 3,5 MILIONI DI EURO”

È stato esaminato dal Consiglio di Amministrazione della BCC San Marzano il bilancio di esercizio 2020 della Banca, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci prevista nella prossima primavera. Nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, l'istituto di credito pugliese, guidato dal presidente Emanuele di Palma, conferma il trend di sostanziale rafforzamento, con un notevole aumento dei volumi e della solidità patrimoniale. La raccolta complessiva segna una crescita del 19%, attestandosi a 680 milioni di euro. Gli impieghi a sostegno dell'economia reale raggiungono quota 311 milioni di euro, con un incremento del 13% rispetto al 2019. Positive le performance relative alla solidità, con il patrimonio netto in crescita a 59 milioni di euro (+7%). Bene l'utile netto, che a fronte di un contesto molto impegnativo è pari a 3,5 milioni di euro (+4%), mentre il risultato ante imposte si è rafforzato del 12% a 4,1 milioni di euro. Il CET 1 Ratio raggiunge quota 26,4%, ben al di sopra dei requisiti regolamentari, testimoniando la sana, ma dinamica, oltre che prudente gestione di un istituto affidabile al servizio della comunità. Crescono margini di interesse e margine di intermediazione del 4% e del 15% rispetto al 2019. Continua l'attenzione della Banca alla qualità del credito, con un decisivo miglioramento dell'NPL Coverage



Ratio, che si attesta al 70,4% rispetto al 63,30% del 2019. Tra le settantasette banche aderenti al Gruppo Cassa Centrale, BCC San Marzano si conferma una delle realtà finanziarie più solide del Mezzogiorno, da 65 anni al servizio attivo del tessuto economico e sociale di riferimento, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo inclusivo e sostenibile.

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE EMANUELE DI PALMA

«In un periodo di eccezionale complessità segnato dagli effetti della pandemia, abbiamo potenziato la prossimità al territorio non solo attraverso l'erogazione del credito a famiglie e imprese, utilizzando al meglio i sostegni di legge, ma anche garantendo la massima attenzione alla gestione del risparmio di soci e clienti e introducendo nuovi servizi per migliorare il dialogo a distanza, come l'assistenza tramite WhatsApp. Dalla prima fase dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la banca ha messo in campo iniziative concrete a sostegno della comunità. Abbiamo dispiegato risorse, sotto forma di donazioni e iniziative benefiche, per fronteggiare la difficile contin-

genza, confermando il nostro ruolo di riferimento stabile per il territorio. I risultati ottenuti, significativamente positivi, sono il frutto della capacità della BCC San Marzano di mantenere nel tempo una redditività resiliente insieme a una solidità patrimoniale tra le più elevate del credito cooperativo.

Fiducia, credibilità, green, digitale e rinnovamento della struttura organizzativa della Banca sono le parole d'ordine su cui continueremo a lavorare nel 2021, con un focus importante sull'innovazione e sulla formazione del personale, come anche sulla qualità della consulenza.

Il nostro impegno oggi non vuole solo facilitare la ripartenza, ma leggere questa difficile congiuntura come un'opportunità per rafforzare il nostro modo equilibrato e flessibile di fare banca e accompagnare la ripresa economica sul terreno dell'inclusione e della sostenibilità, intesa come riduzione delle disuguaglianze sociali, valorizzazione di ogni forma di arte e cultura, investimento nei giovani, promozione dell'occupazione, tutela dell'ambiente, diffusione della capacità di innovare e sviluppo di una economia circolare».



IPERSPORT - PORTE
DELLO JONIO TARANTO

**GRANDI
SALDI
INVERNALI
DAL 30 AL 70%**





Dal progetto Smart Meter, che ha preso il via dalle province di Taranto e Brindisi, agli investimenti per il risanamento delle reti: la società presieduta da Simeone di Cagno Abbrescia continua a lavorare e a dare lavoro. Nonostante la pandemia

Digitalizzazione e ricerca fonti: le nuove sfide dell'Acquedotto pugliese

di PAOLO ARRIVO

Siamo fatti di acqua. E in un mondo sempre più popolato (virus permettendo), certamente sempre più sfruttato, o abusato nel reperimento delle risorse sue, in misura maggiore ne abbiamo bisogno: si stima che, entro il 2050 il fabbisogno è destinato a crescere fino al 40 per cento, in tutto il mondo. La ricerca idrica è una delle grandi questioni finite sul tavolo dell'Acquedotto pugliese. Lo ha ribadito il presidente Simeone di Cagno Abbrescia ne *L'intervista della settimana*, rubrica a cura del direttore del nostro settimanale, Pierangelo Putzolu, in onda su Antenna Sud 13, 85 e 980. Aqp raccoglie le sfide del nostro tempo. Quella della digitalizzazione, particolarmente, attraverso il progetto strategico che ha preso il via nei giorni scorsi proprio nelle province di Taranto e Brindisi: è partita la campagna di sostituzione dei contatori con i dispositivi elettronici Smart Meter. A beneficiarne un milione di utenze. Sistema che consente infatti di effettuare letture costanti e continue, e di registrare anomalie nei consumi. Smart Meter è solamente uno dei progetti ambiziosi, offerto gratuitamente alla popolazione, rientranti nella innovazione tecnologica, nell'opera di implementazione delle piattaforme e degli

strumenti di ultima generazione per la gestione del servizio offerto. Il piano di investimenti è imponente. Ammonta, infatti, a quasi un miliardo di euro per interventi importanti, come la depurazione e la riduzione delle perdite. Lavoro quest'ultimo per cui Aqp è alla ricerca di nuovi partner italiani ed europei.

La prima stazione appaltante del Mezzogiorno si muove sul doppio binario del potenziamento del sistema e sulla ottimizzazione dei rapporti con i privati e con le istituzioni. Quelli con il mondo dell'imprenditoria locale, con Confindu-

Complice il cambiamento del clima, il fabbisogno idrico è sempre in crescita: serve un patto tra le regioni

stria, sono già ottimi, assicura l'ex sindaco di Bari rivendicando i risultati dell'Acquedotto pugliese che continua a lavorare e a dare lavoro. Non ha subito alcuna battuta d'arresto in tempi di Covid. Anzi, gli investimenti sono cresciuti rispetto al già ottimo 2019. Un motivo in più per avvicinare le nuove generazioni: quanti vogliono avvicinarsi

alla gestione del ciclo integrato dell'acqua – il primo Master universitario di secondo livello in "Management del Servizio Idrico Integrato", istituito da Aqp, è stato un successo. Migliora inoltre la campagna di comunicazione con gli utenti consumatori. E al presidente di Cagno Abbrescia preme far comprendere che dietro alla erogazione, all'acqua che scorre dai rubinetti nelle nostre abitazioni, c'è un viaggio lungo migliaia di chilometri, e un grande e quotidiano lavoro. Perché lo stesso possa proseguire come deve occorre mantenere vivo lo spirito

dei nostri Padri: coloro che furono artefici della trasformazione epocale del nostro territorio, a beneficio della popolazione, quando il sogno di portare l'acqua dal Tirreno all'Adriatico si avverò, in un passato non troppo remoto. La mission è questa. Dal capoluogo ionico al nord della regione, dai lavori per il terzo lotto della rete idrica e fognaria a San Vito

al nuovo serbatoio di San Ferdinando di Puglia, le opere realizzate da Aqp sono volte a migliorare l'approvvigionamento e l'efficientamento idrico del territorio. Quanto alla digitalizzazione, c'è la nuova App per smartphone che consente al cliente di usufruire di tanti servizi in modo comodo e veloce: dalle funzioni di autolettura, simulazione fornitura e con-





Da sinistra: Scrimieri, di Cagno Abbrescia, Albergo e Manfredi

sumi, servizio fattura online e prenota appuntamento, ai pagamenti e visualizzazione dell'estratto conto. Così la tecnologia viene in soccorso abbattendo tempi e costi.

È grazie alle moderne tecnologie che i 184 depuratori presenti in Puglia possono essere aggiornati costantemente – c'è quello di Bari ovest tra i più avanzati d'Europa. Il più grave problema, torniamo a ripetere, è il depauperamento delle sorgenti, frutto del cambiamento climatico. Delle precipitazioni piovose tanto abbondanti quanto infrequenti. Le acque del fiume Sele, allora, del Calore, del Fortore e del Pertusillo non bastano più. È necessario ripensare l'acquedotto. Ed evitare gli sprechi, in primo luogo. Gli interventi volti a ridurre le perdite e a ottimizzare le pressioni idriche rientrano nel nuovo ciclo di investimenti per 82 milioni di euro. Centocinque sono utili alle serre solari per l'essiccamento dei fanghi. Che sono una delle componenti principali della depurazione. Per questo, l'Acquedotto pugliese intende trasformarsi in risorsa per l'ambiente: grazie alle quattordici serre solari realizzate su tutto il territorio pugliese, si ha che l'azione del sole, il suo calore sostituendosi in maniera ecosostenibile alle altre fonti di energia, abbatte sino al 90 per cento l'acqua presente nei fanghi riducendone la

quantità e quindi i costi di conferimento rendendoli adatti alla concimazione. A fronte degli investimenti cospicui parallelamente all'opera di manutenzione

delle reti e a quella di sensibilizzazione dell'utenza, la nascita di un nuovo secondo acquedotto si fa necessaria, immaginabile attraverso la collaborazione

IL FUTURO ARRIVA A CASA TUA

TE LO PORTA GRATIS ACQUEDOTTO PUGLIESE

ACQUEDOTTO PUGLIESE
PORTA A CASA TUA
IL NUOVO CONTATORE DIGITALE
SMART METER

NUOVO CONTATORE
NUOVA TECNOLOGIA
L'ACQUA BUONA DI SEMPRE

www.aqp.it
www.aqpfacile.it

Scarica la nuova APP

Scarica su App Store | Scarica su Google Play

Acquedotto 2.0

f i t y in

VISTO DA PILLININI

PANTA REI (TUTTO SCORRE)



SIMEONE DI CAGNO ABBRESCIA

Simeone di Cagno Abbrescia (Palo del Colle, 1 aprile 1944) è un imprenditore e politico italiano, sindaco di Bari dal 1995 al 2004 e deputato per due legislature.

Laureato in giurisprudenza, da imprenditore opera nel settore immobiliare e del turismo.

Aderì a Forza Italia sin dalla sua fondazione. Eletto sindaco di Bari nel 1995, è stato riconfermato dal voto del 1999 e ha ricoperto l'incarico sino al 2004. Nel 2006 è stato eletto alla Camera dei deputati per Forza Italia, dove è stato riconfermato nel 2008 nelle liste del Popolo della Libertà.



Nel 2009 è stato nuovamente candidato sindaco di Bari, raccogliendo il 46,05% al primo turno e il 40,19% al ballottaggio, venendo sconfitto dal sindaco uscente Michele Emiliano.

Il 20 marzo 2018, la Giunta Regionale pugliese, ha rinnovato il cda di Acquedotto pugliese nominando Di Cagno Abbrescia presidente.

Onorificenze

Grande Ufficiale
Ordine al Merito della
Repubblica Italiana
«Su proposta
della Presidenza
del Consiglio
dei ministri» —
Roma 2 giu-
gno 1994

delle regioni, superando i campanilismi: chi ha più acqua deve metterla a disposizione (al momento, sono basso Abruzzo e Molise ad avere più bisogno di infrastrutture). Intanto la svolta passa dal neonato progetto Shap per l'innovazione digitale dell'azienda controllata dalla Regione Puglia.

La storia dell'acquedotto attesta la proficuità, essenzialità del suo lavoro, la vicinanza alla popolazione, per soddisfare i suoi bisogni. Correva l'anno sei del secolo scorso quando ne fu avviata la costruzione. L'obiettivo era la risoluzione del problema atavico della penuria d'acqua nella regione. Il territorio ionico e il brindisino furono soddisfatti, raggiunti dall'opera dopo la prima guerra mondiale (1914-1918). Ad oggi, il servizio può non risultare privo di pecche, infallibile; ma la qualità dell'acqua, di cui possono usufruire

quattro milioni di pugliesi, è certificata e monitorata da un team di specialisti attraverso analisi e campionamenti continui. Controlli effettuati in 10 laboratori. Cinque dei quali presenti nelle province di Taranto, Brindisi, Bari, Lecce e Foggia. La qualità dell'acqua è inoltre garantita da una rete di sensori di telecontrollo. Insomma, la professionalità dei tecnici rende eccellente il servizio. Il problema è il tempo che corrompe le reti. Per risanarle, Aqp mette in campo azioni mirate, oltre al progetto specifico: una scommessa da vincere. Quella dell'innovazione porta già i suoi frutti. Infatti le novità digitali introdotte, dai nuovi contatori alla App, esaltano l'azienda agli occhi dell'Europa per l'elevato contenuto tecnologico. A riprova della volontà di prendere parte a un futuro sostenibile, dove la gestione del ciclo idrico integrato si fa virtuosa. In questo, nella ri-

cerca di competenze e professionalità nuove, laddove si guarda alla meritocrazia, i giovani rappresentano un valore aggiunto. Al pari della formazione continua.

Il principio cardine, dietro qualsiasi progetto e iniziativa in itinere, è l'utilizzo corretto dell'acqua come risorsa imprescindibile. E la considerazione che il primo guadagno è il risparmio per mezzo dell'efficientamento idrico. Un bene, l'acqua, che ahinoi ci sembra essere inesauribile. La realtà richiama al senso di responsabilità tutti i cittadini. Peraltro, il consumo di questa risorsa sprecata in tutto il mondo, è in crescita durante la pandemia. Purtroppo, o per fortuna potremmo dire: per ridurre il rischio di contrarre il Covid 19 in modo significativo, il lavaggio delle mani, fatto in modo accurato e non veloce, resta la miglior misura preventiva.

Fabiano Amati: «Ancora in alto mare l'ipotesi dissalatore per risparmiare acqua potabile usata nell'industria»

ACQUA SINNI E ARCELORMITTAL...

«**S**embrava cosa fatta e invece non c'è ancora nulla di definito sul dissalatore di Taranto, che dovrebbe servire a liberare le acque del Sinni dagli usi industriali per essere destinate agli usi potabili e agricoli. Riproverò tra un mese, nella speranza di conoscere chi costruirà l'opera, dove sorgerà, con quali risorse sarà realizzata e in quanto tempo. Cioè l'essenziale delle cose che si vogliono fare davvero».

Lo comunica il presidente della Commissione regionale Bilancio e Programmazione Fabiano Amati, commentando



Fabiano Amati



Impianto di depurazione Taranto Bellavista

Pensando dunque di poter conoscere solo il cronoprogramma per la realizzazione dell'importante progetto, decido di chiedere l'audizione in Commissione di tutti i protagonisti tecnici. Ma anche questa volta nessuna risposta precisa, se non la conferma della decisione di realizzare il dissalatore, su localizzazione dell'impianto, realizzatore e fonti di finanziamento.

Riproverò tra un mese con le stesse domande, in questo aiutato dal Presidente della V Commissione Paolo Campo, sino a quando non ci sarà una risposta. E tutto ciò perché l'argomento della razionalizzazione degli usi della risorsa idrica attiene alle aspettative di maggiore dotazione idrica delle province di Taranto, Brindisi e Lecce, all'ambiente e alla produttività».

Fabiano Amati, consigliere regionale

l'audizione del direttore di ASSET, Acquedotto pugliese e Comune di Taranto.

«Dieci anni fa si decise di puntare ai due depuratori Gennarini-Bellavista per produrre acqua ultra-affinata da erogare all'ex Ilva, così da poter riutilizzare nel potabile e nell'irriguo i 500 litri al secondo di acqua che l'industria siderurgica continua a usare per finalità industriali.

Qualche mese fa sembrava che tutto fosse pronto per avviare il procedimento, con dichiarazioni molto determinate rese in una della riunioni del tavolo permanente per Taranto. E invece nulla, tutto ancora in alto mare.

A seguito delle proteste di Arcelor Mittal, a mio giudizio infondate, si cambiava obiettivo annunciando, come decisa, la realizzazione di un dissalatore.



Pronti per le elezioni comunali

Fratelli d'Italia di Taranto scalda i motori in vista delle prossime amministrative

Si è svolta nei giorni scorsi nella sede di Fratelli d'Italia di Taranto in via Anfiteatro n. 44, nei pressi del Palazzo della Provincia, una importante riunione alla presenza del coordinatore provinciale di FdI Dario Iaia, del consigliere regionale Renato Perrini e dei responsabili dei circoli cittadini dei Comuni dove a maggio prossimo si svolgeranno le elezioni comunali.

Così il coordinatore provinciale e sindaco di Sava Dario Iaia: «Nel corso dell'incontro si è preso atto dell'ottimo stato di salute del partito e del grande consenso che riscuote tra i cittadini. Fratelli d'Italia sarà presente in ogni Comune con una propria lista o con propri candidati all'interno delle liste nei Comuni con meno di quindicimila abitanti dove si voterà con il sistema maggioritario.

Dario Iaia



Il partito della Meloni sarà presente ovunque. A Ginosa incontro promosso dal consigliere regionale Renato Perrini. Proposta la nomina di Gino Montanaro a responsabile del Dipartimento Enti locali

La via maestra che FdI sta seguendo in queste settimane è quella dell'alleanza con i partiti ed i movimenti del centrodestra, avendo nel contempo l'obiettivo di creare aggregazioni che siano quanto più ampie possibili, aperte al mondo del civismo, del lavoro e dell'associazionismo, cercando di lavorare per individuare candidati sindaci che siano quanto più possibile partecipi della vita delle proprie città, non discriminando le figure politiche rispetto a quelle provenienti dalla cosiddetta società civile ed alcune figure con queste caratteristiche sono già state individuate.

La competenza e l'amore per la propria terra sarà l'unico discrimine di cui FdI terrà conto per sostenere o meno determinate candidature».

“Fratelli d'Italia” continua il coordinatore provinciale Iaia “continua ad essere presente più che mai sul territorio ed in prima fila sui temi che riguardano il lavoro, l'ambiente, le infrastrutture, la sanità ed il sociale. Nei prossimi giorni verrà ufficializzato il nuovo organigramma del coordinamento provinciale con i dipartimenti tematici, che con i propri componenti, daranno maggiore spinta propulsiva all'attività politica di FdI attraverso l'analisi e lo studio delle varie

Renato Perrini



Gino Montanaro



questioni.

Lunedì 8 febbraio si è intanto tenuta una riunione in videoconferenza, indetta dal consigliere regionale di Fratelli d'Italia Renato Perrini, per discutere delle prossime elezioni amministrative a Ginosa e Marina di Ginosa. Presenti i coordinatori cittadini Deborah Panettieri e Antonio Bradascio, Claudio Petrera e Gino Montanaro. A proposito di quest'ultimo, il consigliere Perrini, di concerto

con il coordinatore provinciale Dario Iaia, ha annunciato la proposta che sarà fatta al coordinamento regionale di Fratelli d'Italia, della prossima nomina di Gino Montanaro a responsabile provinciale del dipartimento degli Enti locali, per coordinare le prossime elezioni amministrative che si terranno in ben 12 comuni della provincia jonica.

“Dalla riunione – riferisce una nota – è emersa la condivisione di un progetto

politico che veda a Ginosa e Marina di Ginosa un centrodestra unito, plurale e che vada oltre l'appartenenza partitica e che sia aperto alle competenze, alle categorie sociali e produttive, e alle forze sane della nostra comunità. Nei prossimi giorni si darà inizio a una serie di incontri con le altre forze politiche e movimenti civici del territorio, al fine di individuare le priorità per un programma unitario in vista delle prossime elezioni comunali”.

NUOVO OPEL CROSSLAND / BELLO DA VEDERE SUV DA VIVERE

A FEBBRAIO DA 13.950€ GRAZIE AGLI INCENTIVI STATALI

OPEL

www.gruppodemariani.it

Demarauto **via Cesare Battisti, 744 tel 099.7797138 - TARANTO**

Crossland 1.2 benzina 83 CV S&S MTS al prezzo promo di 13.950 €, oltre oneri finanziari; anticipo 1.800 €; importo tot. del credito 14.051,85 €. L'offerta SCELTA OPEL include "Protezione Saluti" per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Strada), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Doverosa e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni (10.133,36 €); interessi 2.346,33 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 16.555,18 € in 35 rate mensili da 179,00 € oltre a rata finale pari a 10.133,18 €; TAN fisso 6,45% e TAEG 8,26%. Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo un mese. Offerta valida sino al 28/02/2021 con rottamazione auto immatricolata prima del 1/1/2011, in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/anno. Fatto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informatore Europeo di base sul credito ai consumatori" (SIECC), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Opel Crossland consumi ciclo combinato (9700 km) da 4.6 a 6.3. Emissioni CO₂ (g/km) da 120 a 143. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP secondo le normative Reg. (EC) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 115/2017. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.

Il Meet Up Amici di Beppe Grillo Taranto e gli effetti del cambio di governo

Taranto: una crisi senza vincitore

di MEET UP AMICI DI BEPPE GRILLO TARANTO

L'attuale crisi di Governo è l'ennesima dimostrazione delle contraddizioni della politica: auto-referenzialità, ottusità, distacco con la cittadinanza.

Sessanta milioni di abitanti in attesa del piano pandemico, nonché il Recovery Fund da gestire, le tante crisi aziendali, le riforme e quei provvedimenti politici che avrebbero dovuto delineare la visione dell'Italia del prossimo ventennio. Tra le vittime di questo corto circuito politico certamente la città di Taranto paga un pesantissimo pegno.

Dopo decenni che il capoluogo ionico non veniva messo al centro dell'agenda politica nazionale, una maggioranza pentastellata al Governo e in Parlamento aveva fatto sì che ci fosse un concreto impegno politico per Taranto come hanno dimostrato già dall'inizio i primi interventi della XVIII legislatura quali la candidatura a sede dei Giochi del Mediterraneo, l'insediamento del Tecnopolo, la statalizzazione del Paisiello, la risoluzione per l'area marina protetta delle isole Cheradi e del Mar Piccolo non-



Giuseppe Conte

ché tutte quegli atti normativi che hanno visto il Sud e Taranto protagonisti quale il reddito di cittadinanza, il bando per le periferie ecc.

Ma è stato con il Cantiere Taranto e la valorizzazione del CIS, praticamente fermo da un quinquennio (ossia da quando era stato costituito), che vi è stata quella progettualità con effetto moltiplicatore per il territorio

che si auspicava: oltre un miliardo di euro per la riqualificazione, riconversione ed il rilancio dell'area di Taranto.

Quel CIS che dal febbraio 2020 veniva ricostituito e presieduto dalla Presidenza del Consiglio e la cui segreteria tecnica era affidata al Dipartimento per la Programmazione Economica a cui faceva capo il

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Mario Turco, portavoce al Senato del M5S.

Ed è proprio sotto la guida del professore di economia che il CIS ha riacquisito concretezza, vitalità e vigore.

Oltre 100 incontri istituzionali in 10 mesi, l'istituzione della Facoltà di Medicina, con l'acquisto della sede ex-Banca d'Italia, il rilancio di Agromed, il Laboratorio Scientifico Merceologico all'interno del Porto di Taranto (destinato ad affiancare il neo-Tecnopolo del Mediterraneo), il potenziamento della linea Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia, la riqualificazione della Città Vecchia, il progetto dell'acquario green presso la Stazione Torpediniere, lo sblocco del cantiere del nuovo ospedale di Taranto, l'ampliamento della Stazione Navale in Mar Grande, l'insediamento a Taranto della Philip Morris e del gruppo Ferretti con la conseguente bonifica del sito ex Belleli, le assunzioni in arse-



Mario Turco

nale.

Tutto questo è significato per Taranto avere un governo in cui la presenza del M5S fosse predominante.

Si poteva certamente fare di più e meglio per altre tematiche, una fra

tutte l'ex Ilva, ma comunque la si pensi è indiscutibile l'attenzione che vi è stata per Taranto.

Adesso non ci è dato sapere cosa accadrà e da quali alchimie politiche dovremo dipendere ma auspichiamo che in questo nuovo governo e maggioranza Taranto non torni ad essere marginale e sacrificabile dal punto di vista politico economico e sociale.

Laddove il governo si mostrerà vicino fattivamente al territorio troverà negli Attivisti del Meet Up Amici di Beppe Grillo Taranto degli interlocutori affidabili e pragmatici; se non dovesse essere così se ne prenderà atto e si continuerà a portare avanti quel progetto, quella visione della città che superi il gap mono-industriale e fossile novecentesco che stritola da decenni la Città dei 2 Mari, e crei le fondamenta per affrontare le sfide economiche ambientali, culturali, sociali e politiche dei prossimi anni.

saldi
fino al **50%**
su tantissime proposte d'arredo

nuovarredo
DA COSA NASCE CASA

VISITA I NOSTRI PUNTI VENDITA
O ACQUISTA ONLINE SU **NUOVARREDO.IT**

LA CONQUISTA DEI PROPRI “SOGNI” IN UNA NUOVA ERA: NEXT GENERATION

La libertà nel poter seguire i propri “sogni” è sicuramente al primo posto su una scala di priorità che la “NEXT GENERATION...” dovrà misurare NON creando false aspettative ma abbracciando tutti i valori che oggi i Giovani sentono lontani a causa di troppi contrasti con la vita reale.

È da troppo tempo che, avendo la FORTUNA di operare in una delle “oasi” in cui, se pur cosciente di tutti i problemi che la nostra Città ha e deve affrontare per poter vedere rinascere un equilibrio tra economia – finanza e cultura del BELLO!

Ho percorso vari momenti della nostra attività, sono la BRITISH SCHOOL, nata a Taranto nel 1975 che, grazie ai SOGNI della fondatrice Suzanne Marchington e alla volontà di farli perseguire e realizzare a tutti gli Studenti che oggi hanno affermate posizioni in ogni dove nel mondo; continua a svolgere egregiamente il suo lavoro coniugando le migliori tecniche sull'apprendimento della lingua Inglese (e non solo), grazie ai suoi preparatissimi Docenti coadiu-

vati dalla Direttrice agli Studi, Alejandra Solano e da una giovane Imprenditrice, Roberta Buono che seleziona i migliori strumenti e le migliori tecnologie (oggi prepotentemente insediati nella nostra quotidianità) DAD, FAD, SINCRONA, A-SINCRONA; studiando sempre nuove ed aggiornate modalità di apprendimento.

Continuiamo oggi a raccogliere l'entusiasmo di GIOVANISSIMI che hanno raggiunto uno dei punti focali ,necessari ad essere parte di quella NEXT GENERATION che tanto riempie le nostre giornate MA che deve dare molto a quanti (ragazzi – famigle) investono TEMPO E RISORSE in maniera costruttiva.

Da sempre nella nostra Città, seguo i processi di crescita dei livelli di competenza in lingua Inglese in settori che vanno dalla Scuola al mondo dei Professionisti e Imprenditori.

Partendo dal mondo delle Aziende, emergono sempre di più i limiti di molti Imprenditori che, vorrebbero avvicinarsi ad una internazionalizzazione del

proprio settore, MA...!!! «ho bisogno di conoscere la lingua Inglese», «mio figlio deve conoscerla e non fare il mio errore!».

Cerchiamo di aiutare il mondo Imprenditoriale e Professionale a colmare queste mancanze offrendo programmi di affiancamento con figure specializzate come gli Interpreti o con Facilitatori nell'uso della lingua Inglese) La NEXT GENERATION non dovrà e non potrà avere questi limiti, ma essere in grado di usare naturalmente la L2 - SECONDA LINGUA - LINGUA INGLESE; chiamiamola come vogliamo, purché diventi non più solo materia di studio scolastica ma parte del nostro vestiario quotidiano. SIAMO LA BRITISH SCHOOL, presenti in più di 80 città Italiane da oltre 60 anni (www.britishschool.com), seguici sui social e scoprirai sempre grandi opportunità per i corsi a catalogo sia finanziati che autofinanziati o vienici a trovare presso la nostra sede di Taranto in via Santilli 2 ang Cesare Battisti e ti accoglieremo in tutta sicurezza. **VI ASPETTIAMO**

**From British
to the World**

Fondimpresa

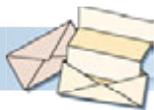
garanzia giovani

PASS IMPRESE

**BRITISH SCHOOL
TARANTO**

Via Santilli, 2 ang. Via Cesare Battisti
Tel: 099.7791774 - www.britishtaranto.it

**CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment**
Authorised Centre



«NON TUTTI I DANNI PORTANO MALE»

Egregio Direttore

Ho letto il Suo editoriale: “I danni di Renzi e la speranza di Draghi” e la prima cosa che mi viene in mente è che non sempre i danni portano male. Nel 2018 nacque il governo Conte, dove tutti gli attori erano al loro primo esordio; dal direttore d'orchestra all'ultimo tamburo. Ricorderà che la musica era una marcia contro l'Europa, contro l'Euro, la Germania e la Francia. Si inneggiava alla Brexit, ai gilet gialli, a Trump e Putin. Qualcuno voleva mettere sotto processo il Presidente Mattarella. Esaltazione, arroganza, presunzione portarono un gruppo di ministri e parlamentari ad affacciarsi ad un balcone per esultare che la “misera era stata sconfitta” perché era stato approvato il D.L. che istituiva il reddito di cittadinanza.

Intanto il Paese perdeva posti di lavoro. Il genio politico che doveva risolvere il problema non riuscì a chiudere neanche una trattativa tra azienda e lavoratori. Conte premier, Di Maio e Salvini suoi vice, credevano nella loro infallibilità, quando lo stesso pontefice

dichiarava che anche il Papa poteva sbagliare. Uno degli Elevati iniziò a lamentarsi del lento e pessimo andamento della gestione governativa, avendo ricevuto lamentele dal settore artigianale ed industriale del proprio elettorato; pertanto chiese di avere i pieni poteri. A quel punto Renzi guardò la scacchiera e fece la mossa del cavallo. Qualcuno perse la sella e qualcun altro restò in sella, sicuro che nessuno avrebbe mai potuto rimuoverlo, senza incorrere nel pericolo di elezioni anticipate. Così il Premier, colpa della pandemia, iniziò a decretare esautorando il Parlamento; a delegare ad un team di consulenti la gestione dei fondi europei ignorando le competenze dei Ministeri; a stendere una finanziaria che distribuiva manette a tutti (il prof. Cassese la definì un obbrobrio); a nominare super commissari per qualsiasi problema. Le riforme che i ministri proponevano, sia per la Giustizia che per la P.A, sia per il Fisco che per la Scuola, sembravano pannicelli caldi di “figaro memoria” per curare l'emicrania che attanaglia il cervello del Paese.

All'estero ridevano di noi, perché eravamo ridicoli, come quei bimbi che

giocano a fare i grandi. Questi volenterosi, ma incapaci a dirigere il Paese erano convinti che poiché c'era la pandemia, la crisi economica ed i finanziamenti europei da spendere, nessuno avrebbe avuto il coraggio di chiedere loro di passare la mano. Se qualcuno avesse provato a mettere in discussione l'esecutivo, il Paese sarebbe scivolato verso una competizione elettorale, il cui esito sarebbe stato nefasto per chi l'aveva provocata.

Invece ecco che il solito Renzi dice: “Basta”. Niente più il decretaro (termine inesistente, non me ne voglia il prof. Sabatini) Conte; niente più l'incapace Di Maio e company; basta ai poltronai del PD. La reazione è stata di sgomento, 16mila euro al mese fanno comodo. Tutti contro l'untore che ha portato la politica italiana dal centro-destra al centro-sinistra. Da Conte a Draghi, come Renzi chiedeva.

Siamo passati dagli incapaci ai migliori cervelli che si mettono a disposizione del Paese. Come vede, egregio Direttore, non sempre i danni portano male, bensì come Lei ha scritto portano una speranza di nome Draghi.

Dr. Emanuele D'Addario





CONTINUA L'ASSISTENZA AI PIÙ BISOGNOSI

LA DELEGAZIONE
DI TERRA D'OTRANTO
DEL SOVRANO ORDINE DI
MALTA NON SI FERMA



Il Delegato Mario dei Conti d'Ayala Valva dei Marchesi di Valva consegna a don Emanuele Ferro, parroco della Basilica Cattedrale di San Cataldo di Taranto, i buoni spesa per la sua comunità parrocchiale



Le Dame di Ordine e Devozione, Paola Vallone, nata Nobile Castriota Scanderbeg ed Elena Prete, nata dei Conti Caracciolo Rocco Stella dei Marchesi di Santeramo, consegnano i buoni spesa alla Madre Superiora



di GIUSEPPE BARBERA*

L'emergenza legata alla pandemia di Covid-19 ha avuto, e purtroppo sta ancora avendo, un impatto devastante su molti ambiti della vita quotidiana.

A livello economico e sociale i suoi effetti hanno particolarmente aggravato le condizioni di vita di quelle fasce di popolazione che già da prima dell'emergenza sanitaria vivevano in condizioni di bisogno, di povertà, di isolamento o malattia.

Tantissime sono infatti nella nostra comunità le famiglie

particolarmente esposte a tale emergenza che, vivendo generalmente in condizioni precarie ed in ambienti ristretti, subiscono più di altre la marginalizzazione sociale che di fatto incrementa la loro vulnerabilità. A ciò va aggiunto il fatto che per tante famiglie il venir meno della possibilità di esercitare a causa del lockdown piccoli lavori, spesso esercitati in nero, rende sempre più difficile l'arrivare a fine mese.

L'emergenza sanitaria è pertanto diventata una vera e propria 'bomba' sociale e proprio per tale motivo gli interventi in favore dei più bisognosi da parte delle Delegazione di Terra

* Cavaliere di Grazia Magistrale del S.M.O.M. - Responsabile della comunicazione della Delegazione di Terra d'Otranto dell'Ordine di Malta

d'Otranto del Sovrano Militare Ordine di Malta continuano senza sosta, in particolare la Delegazione ha voluto destinare 100 buoni spesa per le famiglie bisognose della nostra comunità.

In questi giorni infatti il Delegato, Nobile Dott. Mario dei Conti d'Ayala Valva dei Marchesi di Valva, Cavaliere di Onore e Devozione in Obbedienza, coadiuvato da alcuni Confratelli e Consorelle, ha provveduto a consegnare tali buoni spesa al Parroco della Basilica Cattedrale di San Cataldo, Mons. Emanuele Ferro; al Parroco del Santuario del Santissimo Crocifisso, don Andrea Mortato, che svolgono la loro attività pastorale in due delle più importanti parrocchie della città di Taranto; al Cappellano Magistrale e parroco della parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù nel Santuario della Madonna della Sanità



Il Delegato Mario dei Conti d'Ayala Valva dei Marchesi di Valva consegna al Cappellano Magistrale mons. Marco Morrone i buoni spesa per la comunità di Martina Franca



in Martina Franca, Mons. Marco Morrone; ed alla Madre superiora della comunità monastica del Monastero delle Benedettine di San Giovanni Evangelista di Lecce.

La scelta di chiedere la collaborazione dei precitati religiosi e religiose per procedere alla distribuzione dei buoni spesa è basata sulla certezza che, grazie alla loro conoscenza della realtà delle loro comunità, rappresentano il mezzo più rapido e sicuro affinché gli aiuti offerti giungano direttamente alle famiglie più bisognose che vivono nell'ambito della giurisdizione territoriale della nostra Delegazione.

Il Delegato Mario dei Conti d'Ayala Valva dei Marchesi di Valva consegna a don Andrea Mortato, Parroco del Santuario del Santissimo Crocifisso di Taranto i buoni spesa per la sua comunità parrocchiale

dal 2013

Cantine Palmieri

T A R A N T O

TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

UNA NUOVA TC PER IL “MOSCATI”

Installata la tomografia computerizzata di ultima generazione per Radiologia Oncologica. Lo strumento si chiama Somaton Go Top e permetterà l'effettuazione di esami ancora più veloci

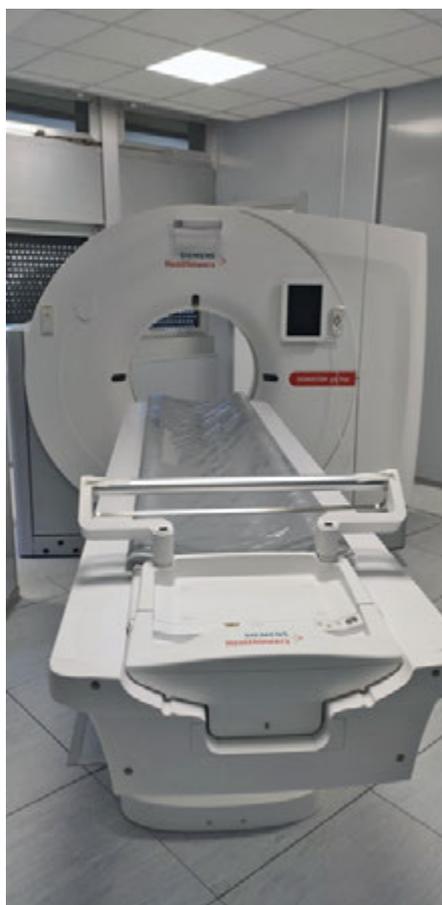
Una buona notizia per gli ammalati del territorio tarantino e non solo. È stata ultimata l'installazione di una nuova apparecchiatura TC (tomografia computerizzata) presso la Radiologia Oncologica dell'Ospedale “Moscati”, coordinata dal dottor Ernesto D'Ettore: la struttura è parte integrante della Radiologia del presidio centrale, diretta quest'ultima dal dottor Carmine Di Stasi.

Lo strumento, denominato Somaton Go Top, presenta evolute caratteristiche tecniche. Tramite l'utilizzo dello Stellar Detector, il macchinario consente acquisizioni con 64 Slices, rielaborandole a 128 con un particolare software di ricostruzione.

L'utilizzo del tubo Atlon permette di ottenere immagini performanti con piccole quantità di liquido di contrasto. Il sistema Care KW, inoltre, adatta automaticamente la tensione del tubo al paziente, con livelli di KW ottimali per ogni caso, mantenendo bassa la dose: questo è ideale per i pazienti abituali della Radiologia oncologica del Moscati, sottoposti periodicamente a controlli TC. Ancora, l'iterative Metal Artefact Reduction consente di visualizzare e studiare con attenzione i pazienti portatori di protesi articolari. Il lettino porta-paziente è utilizzabile per un peso massimo di 220 kg; il diametro trasverso del gantry è di 70 cm.

L'apparecchio è unico nel suo genere. La telecamera fissa consente la visualizzazione del paziente durante l'esecuzione dell'esame, mentre il tablet per il controllo e il monitoraggio dell'esame risulta utile anche per eventuali procedure di biopsie TC-guidate. Grazie al tablet, il personale addetto può posizionare il paziente a distanza.

L'installazione della nuova apparec-



chiatura TC presso il monoblocco del Moscati consentirà alla Radiologia Oncologica di ottimizzare gli esami richiesti, dedicandola ai pazienti onco-ematologici.

La TC attualmente in funzione, in uso negli ultimi anni e molto utilizzata nell'emergenza pandemica, sarà dedicata ai pazienti del padiglione Covid.

La velocità di esecuzione degli esami, la possibilità di eseguire ricostruzioni veloci e l'utilizzo del programma a bassa dose, utile per i pazienti che si sottopongono a frequenti controlli TC, sono tutti benefici che saranno messi a disposizione dell'utenza, rispettando come sempre i percorsi di accesso in sicurezza, quotidianamente sanificati. La nuova TC di ultima generazione è una delle tre installate in tutta Italia.

«In totale, la Radiologia Oncologica del Moscati disporrà di due apparecchiature TC - sottolinea Stefano Rossi, Direttore Generale Asl Taranto - una dedicata ai pazienti fragili onco-ematologici, l'altra esclusivamente ai pazienti Covid. È un ottimo risultato per la sanità jonica e per il Moscati, punto di riferimento oncologico per l'intero territorio».

«IO, AMMALATO DI COVID»

La struggente testimonianza di G.B. De Padova, ricoverato da oltre un mese. «Voglio testimoniare la gravità di questo male. Continuiamo ad osservare tutte le restrizioni»



di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

Un racconto struggente. Una lettera che commuove e che mette in guardia tutti sul Covid e sulla gravità della pandemia. È la drammatica testimonianza di G.B. De Padova, tarantino, che dal suo letto d'ospedale vuole mettere tutti in guardia sulla gravità delle conseguenze del Covid.

L'odissea di De Padova è iniziata l'8 gennaio con positività al tampone e febbre alta: immediato il ricovero prima al SS. Annunziata, poi all'Ospedale Militare dove il dott. Gallina, comprendendo la gravità della situazione consiglia il trasferimento al Moscati in terapia intensiva. De Padova è a rischio della vita ed è costretto a indossare la pesante maschera dell'ossigeno per 4 giorni. Le ferite sul volto sono ancora evidenti. Poi il miglioramento, il trasferimento prima al Giannuzzi di Manduria e adesso al presidio post-acuzie di Mottola per la necessaria riabilitazione.

Ma sono stati giorni di paura, lacrime, sconforto. Negli occhi le immagini di chi non ce l'ha fatta, di chi è stato chiuso con la cerniera di un telo di plastica e portato via per l'ultimo viaggio.

De Padova ringrazia tutti i sanitari e chiede alla gente comune di rispettare pienamente i suggerimenti per evitare la propagazione del contagio. Nel pieno rispetto di se stessi e della vita degli altri.

Leggiamo il suo racconto tutto d'un fiato. Le sue parole, scritte dalla stanza ospedaliera dell'ospedale di Mottola.

«Mi chiamo G.B. De Padova. Ho contratto un mese fa il Covid 19 e ora sono ancora ricoverato presso l'ospedale di Mottola per il recupero fisico dei danni procurati da questo terribile male.

È iniziato tutto alla fine di dicembre 2020; l'8 gennaio ho fatto il tampone risultato positivo. Siccome avevo febbre alta sono stato ricoverato. Dal SS. Annunziata sono stato inviato all'ospedale Militare dove operava il dottor Gallina il quale ha intravisto subito il grado di gravità del male e ha deciso di trasferirmi presso il reparto di reumatologia. Qui insieme ad un altro dottore, dopo aver meglio visionato i raggi dei polmoni hanno deciso di trasferirmi presso il reparto intensivo del Moscati, dove sono rimasto tre-quattro giorni con applicata sul viso una maschera da cui mi veniva insufflato ossigeno. La maschera era così aderente che mi ha ferito il naso e il viso e le ferite a più di venti giorni sono ancora vive.

Tutto questo perché l'ossigeno doveva arrivare senza perdite. Questo non mi consentiva neanche di mangiare e per tutta la durata sono rimasto digiuno. Fortunatamente la saturazione poi è migliorata e si è asestata su valori più o meno accettabili. Mi hanno staccato quella maschera e me ne hanno messa un'altra più leggera che ha continuato a far rimanere buona la saturazione per cui il 4 febbraio mi è stato comunicato il trasferimento all'ospedale Giannuzzi di Manduria per proseguire la

cura. Qui ho trovato dottori, infermieri e operatori socio sanitari molto professionali che mi hanno permesso di sconfiggere quasi del tutto il Covid. Dico quasi perché il Covid oltre la morte causa danni collaterali quali danni fisici che richiedono l'intervento di specialisti per curarli e questo è accaduto a me per cui sono stati creati dei centri "post covid" per il trattamento di questi mali aggiuntivi che in alcuni casi sono virulenti e io ne so qualcosa, in quanto dopo quasi 25 giorni non mi reggo in piedi. Per questo motivo sono stato trasferito all'ospedale Civile di Mottola.

Nella mia degenza ho avuto tanta paura di non farcela, di non rivedere più la mia famiglia. Ho sofferto e pianto tanto per la paura di non farcela, eppure nella vita pensavo di essere più forte di qualsiasi avversità. Nella sala intensiva ho visto delle cose che mi hanno inorridito: dall'uomo di 84 anni intubato per aiutarlo a respirare, all'uomo più giovane con la testa nella campana perché necessitava di molto più ossigeno.

Nella stanza intensiva in cui sono stato portato ho intravisto una donna. La mattina in cui mi è stato comunicato il trasferimento la donna, senza un lamento, è stata trovata morta; l'hanno spogliata e chiusa in un sacco di telo/plastica con una cerniera. Una cosa che mi ha molto spaventato. Questo male non fa sconti a nessuno. Tutti devono rispettare se stessi e gli altri mettendo in atto i suggerimenti pratici dagli esperti».

Ecco i dettagli del bando per l'ammissione ai corsi di formazione 2021

LA SCUOLA FORENSE, FUCINA DI AVVOCATI

Anche quest'anno la Fondazione Scuola Forense di Taranto organizza corsi di formazione diretti alla trasmissione dei saperi necessari all'esercizio della professione di Avvocato.

Viste le disposizioni del DPCM 3.11.2020, le lezioni della Scuola Forense si svolgeranno, attraverso apposita piattaforma, in modalità telematica fino al perdurare delle restrizioni per il contenimento dell'epidemia COVID-19.

Quando e se le condizioni lo consentiranno, il corso proseguirà, eventualmente anche in modalità mista, presso l'Auditorium "Franco Miro" della Scuola Forense presso il Tribunale di Taranto.

I corsi, gratuiti, della durata complessiva di 160 ore, sono aperti a tutti gli iscritti al Registro dei praticanti avvocati; si accede mediante selezioni per titoli e colloquio. Ad ogni corso non potranno essere ammessi più di 150 candidati.

La docenza sarà curata da Avvocati, Magistrati e Docenti Universitari; nel corso dell'anno alcuni studenti della scuola, scelti dopo apposita selezione, parteciperanno al torneo di retorica Forense "Scacco d'Atto", nato nella Scuola Forense di Taranto e divenuto un importante format nazionale.

Anche quest'anno il programma formativo è ampio e variegato.

Prevede l'insegnamento dell'ordinamento forense, della deontologia professionale, i rapporti con la Cassa Forense. Il problem solving giudiziario, della logica e dell'argomentazione applicata alla costruzione del "discorso", delle tecniche difensive e dell'arte della persuasione. La tecnica impugnatoria dei provvedimenti giurisdizionali e degli atti amministrativi.

Comprende, inoltre, la rivisitazione del vissuto processuale attraverso la si-

mulazione di uno o più procedimenti nelle varie fasi in cui esso si articola

Non mancheranno lezioni sulla tecnica di redazione degli scritti difensivi, sulla discussione sulle problematiche sottese a ciascuna prova e, infine, la tecnica della ricerca.

Il corso avrà inizio dal 26 febbraio prossimo, con cadenza normalmente bisettimanale, tendenzialmente lunedì e martedì nella fascia oraria 15-18, secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito dell'Ordine degli Avvocati di Taranto.

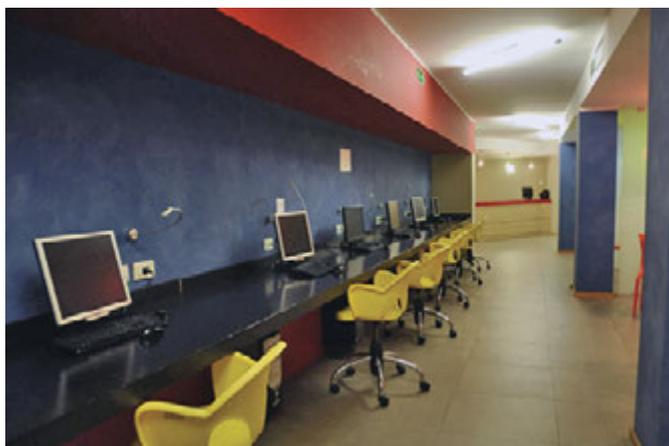
Gli interessati dovranno presentare presso la segreteria della Scuola Forense, entro e non oltre il 22 febbraio prossimo, la domanda di ammissione corredata del proprio curriculum contenente ogni elemento utile ai fini della selezione che saranno prodotti o all'esito di un colloquio. Esso potrà essere trasmesso anche telematicamente, inoltrandolo all'indirizzo emai qui in basso. La graduatoria sarà formata sulla base dei titoli che saranno prodotti e all'esito di un colloquio con ciascun candidato, diretto a saggiarne la preparazione.

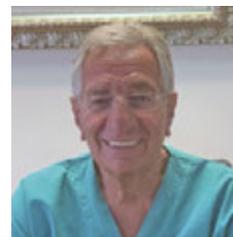
I frequentanti con non oltre il 10% di assenze potranno, a richiesta, ottenere il rilascio del Patrocinio legale.

L'accettazione del posto assegnato comporta l'obbligo di frequentare il corso formativo ai fini del rilascio dell'attestato di frequenza.



Fedele Moretti e Paola Donvito





Lesioni del legamento collaterale e del crociato anteriore fra interventi chirurgici e fisioterapia

Distorsioni: sintomi e trattamenti

Il sig. BASILE Giuseppe riferisce di accusare un trauma distorsivo al ginocchio destro e vorrebbe sapere come comportarsi.

Le distorsioni più frequenti del ginocchio sono la lesione del legamento collaterale e la lesione del crociato anteriore che può essere isolata o associata alla lesione di altre strutture legamentose.

In genere le distorsioni si verificano con due meccanismi principali: trauma diretto ed indiretto.

Le lesioni da trauma diretto in genere si verificano negli sport cosiddetti da contatto (calcio, basket, rugby).

Il traumatismo indiretto si può verificare per un movimento di rotazione del ginocchio a causa di un brusco arresto del piede oppure per un movimento di iperestensione come avviene dando un calcio a vuoto.

Per un medico di squadra è molto importante poter rendersi conto immediatamente della reale gravità di un incidente occorso ad un suo atleta durante lo svolgimento di una gara, soprattutto per capire se può o meno riprendere la competizione.

Il seguire attentamente una competizione a bordo campo spesso offre al medico, l'esatta dinamica dell'incidente, dalla quale intuire la gravità del trauma.

Ad esempio la percezione di un "crack" o il vedere il ginocchio piegarsi in maniera non fisiologica ben facilmente fanno capire che l'atleta è andato incontro ad un grave infortunio, come anche quando l'atleta che si rialza dopo un infortunio e che carica su un ginocchio traumatizzato subisce un vero e proprio cedimento del ginocchio, cadendo nuovamente.

In molti casi però le lesioni legamentose avvengono con traumi banali oppure in scontri di gioco in cui è difficile per il medico capire il reale meccanismo traumatico occorso all'atleta.

Per cui il paziente viene sottoposto in tempi successivi a tutta una serie di manovre semeiologiche che ci indirizzeranno verso una diagnosi che poi potrà essere confermata e dunque diventare una diagnosi di certezza attraverso esami radiologici come l'ecografia, la TAC e la RMN.

Le terapie delle lesioni capsulo legamentose acute dello sportivo variano a secondo delle strutture interessate e dal grado di

gravità.

Il trattamento immediato del ginocchio appena infortunato consiste nel riposo dell'arto che va tenuto in scarico, nell'applicazione di freddo localmente e nella compressione del ginocchio con un bendaggio elastico, in modo da ridurre il flusso ematico nella zona traumatizzata e favorirne lo scarico venoso.

In genere le lesioni del collaterale non vanno trattate chirurgicamente ma solo con riposo e trattamento fisioterapico nell'intento di potenziare la massa muscolare e migliorare l'articolazione del ginocchio.

Nella lesione del crociato anteriore sia essa isolata che associata ad altre strutture periferiche il trattamento è chirurgico.

A questo punto mi preme far notare che l'indicazione chirurgica viene posta come trattamento di prima scelta soprattutto negli atleti o nei soggetti giovani che intendono continuare la propria attività sportiva.

Cosa ben diversa nei soggetti adulti con età superiore ai 40-50 anni in quanto l'indicazione chirurgica non deve essere la terapia di

prima scelta ma deve essere effettuato un trattamento fisioterapico per migliorare il tono muscolare e la stabilità del ginocchio evitando il più possibile il traumatismo chirurgico che può contribuire ad un progressivo danneggiamento della cartilagine articolare e portare quindi ad un impianto protesico.



Nicolò Zaniolo, giocatore della Roma, vittima della rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio



Ecco tutte le misure che sono previste dalla Legge di Bilancio 2021

BONUS TRA PROROGHE E NOVITÀ

La Legge di Bilancio 2021 ha disposto la **proroga** delle **detrazioni fiscali** previste per gli **interventi di riqualificazione energetica**, di **recupero del patrimonio edilizio**, del **bonus mobili ed elettrodomestici**, del **bonus verde** e del **bonus facciate** ed ha introdotto una **nuova agevolazione** per la **sostituzione dei sanitari** con apparecchi a scarico ridotto o limitazione di flusso d'acqua.

SUPERBONUS RISPARMIO ENERGETICO E BONUS RISTRUTTURAZIONI

Per tali bonus sono previste le proroghe nel 2021 per: detrazioni del 50% (in luogo del 36%) per le ristrutturazioni; detrazione del 65% in luogo del 55% per il risparmio energetico; "bonus facciate" (90%, senza alcun limite di spesa per i lavori di recupero delle facciate di edifici esistenti); "bonus verde" detrazione Irpef 36% delle spese sostenute, con un massimo di 5.000 euro per ogni unità immobiliare, per le opere di sistemazione a verde, coperture a verde e giardini pensili; superbonus 110% proroga prevista di sei mesi fino al 30 giugno 2022, con possibilità di ultimare i lavori iniziati fino al 31 dicembre 2022.

BONUS MOBILI

L'**articolo 1, comma 58, lett. b), n. 2), L. 178/2020** ha disposto la **proroga al 31.12.2021** della **detrazione Irpef del 50%**, riconosciuta ai soggetti che usufruiscono della detrazione per interventi di recupero del patrimonio edilizio e sostengono **spese per l'acquisto di mobili finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione** nonché di **grandi elettrodomestici rientranti nella categoria A+** (A per i forni). Viene invece innalzato l'**importo complessivo di spesa agevolabile**, che passa ad **euro 16.000**.

Per poter fruire della detrazione relativamente alle **spese sostenute nel 2021** è necessario che gli interventi di **recupero del patrimonio edilizio siano iniziati a decorrere dal 1° gennaio 2020**.

BONUS FACCIATE

Proroga al **2021** anche del "**bonus facciate**", agevolazione che consiste in una **detrazione dall'imposta lorda** (Irpef o Ires) pari al **90%** delle spese sostenute ed è concessa quando si eseguono interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, anche strumentali, inclusi anche gli interventi di sola pulitura o tinteggiatura esterna.



BONUS IDRICO

Per l'anno 2021 vi è una **nuova agevolazione**, al fine di perseguire il **risparmio di risorse idriche**.

Tale agevolazione, denominata "**bonus idrico**", spetta alle **persone fisiche** residenti in Italia ed è riconosciuta, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari ad **euro 1.000** per ciascun beneficiario da utilizzare, entro il **31 dicembre 2021**, per interventi di sostituzione: di **vasi sanitari in ceramica** con **nuovi apparecchi a scarico ridotto**; di **apparecchi di rubinetteria sanitaria**, **soffioni doccia** e **colonne doccia** esistenti con nuovi apparecchi a limitazione di flusso d'acqua, su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari.

Il **bonus idrico** è riconosciuto con riferimento alle spese sostenute per: 1. la fornitura e la posa in opera di **vasi sanitari in ceramica**; 2. la **fornitura e l'installazione di rubinetti e miscelatori per bagno e cucina**, compresi i dispositivi per il controllo di flusso di acqua; Il bonus idrico non **costituisce reddito imponibile** del beneficiario e non rileva ai fini del computo del valore Isee.

Viene prevista l'emanazione di un apposito decreto che definisca le **modalità e i termini** per l'ottenimento e l'erogazione del

beneficio.

BONUS ACQUA POTABILE

Nella Legge di Bilancio 2021 è poi presente il **bonus acqua potabile**, introdotto al fine di limitare il consumo d'acqua e di ridurre l'utilizzo di contenitori di plastica.

Tale bonus consiste in un **credito d'imposta pari al 50%** delle spese sostenute per: acquisto e l'installazione di **sistemi di filtraggio**, di **mineralizzazione**; acquisto e installazione di sistemi di **raffreddamento e addizione di anidride carbonica alimentare**; **miglioramento qualitativo delle acque** destinate al consumo umano erogate da acquedotti.

Il credito d'imposta è riconosciuto per le spese sostenute **dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022**. Possono usufruire del credito d'imposta le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. **Il Credito d'imposta è pari al 50%** delle spese sostenute fino al **limite** massimo di **euro 1.000 per ogni immobile**.

BONUS PER OCCHIALI O LENTI CONTATTO

È previsto un contributo pari a 50 euro per l'acquisto di occhiali da vista o lenti a contatto correttive.

I beneficiari sono i componenti dei nuclei familiari con un Isee che non va oltre i 10mila euro annui.

BONUS SMARTPHONE E KIT DIGITALIZZAZIONE

Viene concesso alle famiglie a basso reddito di un dispositivo mobile in comodato gratuito dotato di connettività per un anno o di un bonus di valore equivalente da utilizzare per le stesse finalità.

I beneficiari sono le famiglie con i seguenti requisiti : almeno un componente iscritto ad un ciclo di istruzione scolastica o universitaria; reddito Isee non superiore a 20.000 euro annui; non essere titolari di un contratto di connessione internet e di un contratto di telefonia mobile; dotarsi del sistema pubblico di identità digitale (Spid).

BONUS AUTO ELETTRICHE

È previsto un contributo pari al 40% delle spese sostenute dall'acquirente, che acquistino, anche in locazione finanziaria, autoveicoli (categoria M1) nuovi di fabbrica alimentati esclusivamente a energia elettrica di potenza inferiore a 150 kW con un prezzo di listino inferiore a 30.000 euro (al netto dell'Iva).

Il termine per l'acquisto del veicolo è fissato al 31 dicembre 2021. I beneficiari sono privati con Isee inferiore a 30 mila euro.

CARD CULTURA PER I DICIOTTENNI (CD. 18APP),

Sarà rifinanziato il bonus di 500 euro per l'acquisto di prodotti culturali, ampliato nel 2021 anche all'acquisto di abbonamenti a periodici.

L'importo è escluso dal reddito e dal conteggio ISEE.

I soggetti beneficiari della carta sono residenti nel territorio nazionale, in possesso ove previsto di permesso di soggiorno in corso di validità, che compiono 18 anni d'età nel 2020 e 2021.

AFFITTO STUDENTI FUORISEDE

Viene previsto un fondo da 15 milioni per sostenere economicamente le spese per affitti residenziali degli studenti fuori sede con Isee inferiore a 20mila euro.

 **Habanos**

IQOS | PREMIUM
PARTNER |
TARANTO

**VENDITA
ASSISTENZA
ACCESSORI**

**TARANTO
VIA MEDAGLIE D'ORO, 123
TEL: 099 7324998**

Davidoff

Pulpo
Cigars & Tobacco
TARANTO

Il fumo nuoce gravemente alla salute

Unione Montedoro

Il sindaco di Faggiano, un candidato che ha messo tutti d'accordo

ANTONIO CARDEA NUOVO PRESIDENTE

La proclamazione ufficiale avverrà nel Consiglio fissato per il prossimo 19 febbraio.

Il prossimo 19 febbraio l'Unione Montedoro eleggerà il suo nuovo Presidente, che succederà all'uscente Vito Punzi, il cui incarico decennale è terminato con il secondo mandato da Sindaco del Comune di Montemesola.

È quanto è stato deciso nell'ultima delle riunioni di confronto intraprese sin da ottobre scorso e messe in stand by dalla seconda ondata del virus, nella quale i nove Sindaci dell'Unione hanno trovato la quadra, convergendo responsabilmente su un unico nominativo, quello di Antonio Cardea, Sindaco del Comune di Faggiano, storica sede legale dell'Ente sovra comunale.

Non sono mancate – sottolinea una nota a firma del presidente uscente dell'Unione Montedoro, Vito Antonio Punzi – candidature di altri primi cittadini che hanno messo a disposizione dell'Ente la loro esperienza, ma dopo un proficuo giro di consultazioni, affidate dall'esecutivo al Presidente uscente, ha prevalso lo spirito di unione finalizzato all'individuazione di un unico candidato che



Antonio Cardea

potesse mettere tutti d'accordo, continuando così il percorso di associazionismo intrapreso da oltre un decennio.

La proposta condivisa dai Sindaci dell'Unione, segnale di grande democrazia per il raggiungimento degli obiettivi comuni, è quella di affidare il loro totale sostegno ad Antonio Cardea, Sindaco del Comune di Faggiano, nominativo su cui è stata raggiunta la auspicata coesione, ed il quale, dichiaratosi sin da subito di-

sponibile ad assumere l'onere e l'onore di guidare un'Unione di ben nove comuni della provincia Ionica nella gestione di molteplici servizi associati, ha già annunciato, di voler avviare una presidenza che possa contare sulla partecipazione attiva di tutti i colleghi.

Si attende dunque che il Consiglio dell'Unione, probabilmente il prossimo 19 febbraio, sovrano nella scelta del suo Presidente, confermi gli indirizzi unanimi raggiunti.

NOVE COMUNI, UN SOLO "PATTO"

Dell'Unione Comuni del Montedoro, come è noto, fanno parte Faggiano (sede legale dell'Unione), San Giorgio Jonico, Roccaforzata, Monteparano, Carosino, Sava, San Marzano di San Giuseppe, Montemesola e Monteiasi. Una gran fetta del territorio jonico, nel versante orientale, con una attività

prevalentemente agricola ma con una vivace attività industriale e una offerta turistica e culturale di livello. Una storia sempre tutta da scoprire, come stiamo facendo, ormai da anni, su "Lo Jonio" per dare voce al Montedoro: nove Comuni, un unico grande Patto.



VIABILITÀ: PIÙ ORDINE E SICUREZZA

di LAURA MILANO

A San Giorgio Jonico il 2021 si è aperto con il proseguimento del programma di interventi che nel settore viabilità ha interessato complessivamente l'intero territorio comunale. I lavori di rifacimento del manto stradale, rientranti nell'Accordo Quadro relativo alla "Manutenzione della rete viaria urbana ed extraurbana comunale" hanno interessato diverse zone del centro abitato, coinvolgendo gli stessi cittadini, chiamati a segnalare in tempo utile agli uffici comunali, eventuali progetti di allaccio/fornitura a sottoservizi, prevenendo così successive manomissioni dei tratti di strada interessati.

L'amministrazione comunale guidata da Mino Fabbiano ha provveduto a realizzare il manto stradale in via Umbria ed in via Toscana, che i cittadini residenti attendevano da tempo; si è da poco concluso anche il procedimento di assegnazione lavori di realizzazione di via Pirandello ed un tratto di via Brunelleschi. Rotatorie spartitraffico per la messa in sicurezza delle intersezioni stradali in via L. Da Vinci con via Lecce, via A. Moro con corso Europa, sulla via per Pulsano con via L. Il Magnifico ed in prossimità



*il Sindaco Mino Fabbiano
e l'Assessore ai Lavori Pubblici
Piero Venneri*

della zona industriale.

«Tutte le rotatorie spartitraffico – dice l'assessore ai Lavori Pubblici Piero Venneri – con relativi percorsi e canalizzazioni, hanno avuto come unica finalità quella di favorire la fluidità veicolare e la sicurezza degli automobilisti. È stato proprio – continua Venneri – un attento studio condotto dalla Polizia Locale sul flusso veicolare a dimostrare come, soprattutto in alcune ore della giornata e nella stagione estiva, la presenza di rotatorie spartitraffico avrebbe sicuramente facilitato e reso più sicuro il transito

degli automobilisti».

Anche la segnaletica orizzontale e verticale ha ricevuto attenzione; sostituiti i vecchi impianti semaforici con altri di ultima generazione indicanti il tempo di sosta. L'amministrazione Fabbiano, ha rivisitato anche il piano veicolare urbano: invertito il senso di marcia in alcune vie e introdotti per gli automobilisti nuovi obblighi di fermata, finalizzati a mettere in sicurezza alcune intersezioni oltre che i pedoni.

«È stata sicuramente migliorata la percorribilità di tante strade – sottolinea il sindaco – soprattutto dal punto di vista della sicurezza. Le rotatorie spartitraffico realizzate, hanno reso sicuramente più scorrevole e sicuro il traffico veicolare. Il senso unico di marcia in via Salvo D'acquisto, ha risolto delle situazioni di pericolo».

Un sentito ringraziamento va da parte del sindaco e dell'assessore ai Lavori Pubblici Piero Venneri a tutto il personale impiegato nell'Area Tecnica della Casa Comunale che, anche durante questa lunga emergenza sanitaria, ha lavorato incessantemente per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si fosse prefissata in questo settore.



San Giorgio Jonico

Di scena sino al 14 febbraio il campionato regionale di Salto Ostacoli Invernale

CAVALLI, SPETTACOLO E PASSIONE

A San Giorgio Jonico il 2021 si è aperto con il proseguimento del programma di interventi che nel settore viabilità ha interessato complessivamente l'intero territorio comunale. I lavori di rifacimento del manto stradale, rientranti nell'Accordo Quadro relativo alla "Manutenzione della rete viaria urbana ed extraurbana comunale" hanno interessato diverse zone del centro abitato, coinvolgendo gli stessi cittadini, chiamati a segnalare in tempo utile agli uffici comunali, eventuali progetti di allaccio/fornitura a sottoservizi, prevenendo così successive manomissioni dei tratti di strada interessati.

L'Horse Club Terra Jonica di San Giorgio Jonico accoglie il Campionato d'Inverno di Salto Ostacoli, appuntamento clou della stagione invernale per la Federazione Italiana Sport Equestri.

Dall'11 al 14 febbraio si disputano i Campionati a cui prendono parte circa trecento tra cavalieri e amazzone che si contenderanno i titoli. E' stata la grande risposta dei tesserati Fise Puglia che ha indotto il Comitato Regionale Fise in sinergia con la proprietà degli impianti di San Giorgio Jonico -

come ha sottolineato il presidente della Federazione Sport Equestri Puglia, Francesco Vergine, ad anticipare di un giorno, al giovedì 11, rispetto al 12 previsto, l'avvio dei Campionati, per garantire a tutti i partecipanti, condizioni di sicurezza e regolarità nello svolgimento delle gare.

Intanto l'**Horse Club Terra Jonica**, struttura di eccellenza del territorio, insieme al montepremi previsto in sinergia con Fise Puglia, ha predisposto per l'occasione significativi premi in oggetti, anche grazie ai numerosi e importanti sponsor intervenuti che ravvedono sempre di più nell'equitazione un valido veicolo per promuovere le proprie attività.

All'iniziativa non manca il patrocinio del Comune di San Giorgio Jonico, che sin dall'esordio dell'Asd, ne ha valorizzato l'attività e il valore, trattandosi di

un a magnifica gravina sottratta al degrado.

Saranno assegnati oltre il titolo Assoluto di campione regionale 2021 Inverno, quelli per il titolo Assoluto di campione regionale, Criterium secondo grado, Campionato II grado Ambassador, per il I grado Senior, Junior e Ambassador e Criterium, Campionato Bravetti, Campionato Ambassador Brivetti, Trofeo Bravetti, Promesse Pony (solo Bravetti).

La formula del Campionato è quella collaudata: un cavallo o pony per cavaliere amazzone, ad eccezione del Trofeo Bravetti e Promesse Pony in cui è consentita la partecipazione di due binomi con lo stesso cavallo o pony. Il Campionato prevede una categoria a due manches su percorsi diversi. Vengono ammessi alla seconda manche i concorrenti che abbiano portato a termine la prima manche (escluso quindi chi si è ritirato o gli eliminati, che chiaramente potranno partecipare alle categorie aggiunte. Per Criterium e Trofei le prove sono tre con assegnazione di punti d'onore sulla base dei partenti della prima prova.



SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP
Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi
L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco
È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio
La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG
Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari
Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



Farmacia Monteleone

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525

mail: info@farmaciamonteleone.it

È itinerante la mostra sulle scienziate

Francavilla Fontana •
Negli Istituti Comprensivi cittadini

Nel 2020 l'amministrazione comunale aveva organizzato, in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità ed altre associazioni, una serie di eventi espositivi da tenersi presso Castello Imperiali in occasione della Giornata Internazionale della donna.

Il ciclo era stato aperto dalla mostra, curata dall'Associazione Libere Sinergie, "Come eri vestita?" che esponeva gli abiti che le vittime di violenza sessuale indossavano al momento dello stupro. Il programma di questa rassegna prevedeva altri due progetti che riguardavano le scienziate e le madri costituenti.

Il rapido peggioramento della situazione sanitaria non rese possibile la prosecuzione dell'iniziativa che ora – grazie all'impegno dell'assessorato alle Pari Opportunità e dell'Associazione Toponomastica femminile – riprenderà con una formula itinerante.

Si comincerà con la mostra sulle scienziate. A partire da giovedì 11 febbraio, in concomitanza con la "Giornata Internazionale delle donne e ragazze nella scienza", i pannelli che raccontano le protagoniste del mondo scientifico sono esposte nel plesso Virgilio del Primo Istituto Comprensivo.

Questo progetto, curato dall'Associazione Toponomastica Femminile, mette sotto i riflettori gli sforzi scientifici compiuti dalle donne e le conquiste ottenute nonostante gli ostacoli e gli impedimenti che hanno dovuto superare.

La mostra dal 22 febbraio sarà esposta nel plesso Bilotta del Secondo Istituto Comprensivo e dall'8 marzo nel plesso San Francesco del Terzo Istituto Comprensivo.

«Nel solco delle iniziative in favore della parità di genere, portiamo una significativa mostra sulle scienziate in giro per le scuole di Francavilla Fontana – dichiara l'assessore alle Pari Opportunità Sergio Tatarano – L'intento è declinare al femminile un mondo ancora con percentuali maschili superiori al 70%. Il

lavoro di semina da parte dell'Amministrazione Comunale continua, certi come siamo che raccoglieremo una comunità più equa e quindi più libera».



AVVIATI I LAVORI PER IL POTENZIAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE NELLA ZONA PIP

Sono in corso in questi giorni i lavori per il potenziamento dell'illuminazione pubblica della zona PIP di Francavilla Fontana. Gli interventi, pianificati alla fine del 2020, prevedono la sostituzione dei corpi illuminanti con un investimento complessivo di 30 mila euro.

«Grazie a questi lavori si risponde ad una richiesta rimasta in sospeso molto a lungo da parte degli imprenditori e dei lavoro-

ratori – dichiara il sindaco Antonello Denuzzo – una illuminazione più efficiente aumenta la sicurezza e la fruibilità dell'area produttiva cittadina. In una fase storica contrassegnata dalla fragilità economica è importante porre le aziende nelle condizioni ottimali per poter svolgere il loro lavoro.»

Questo intervento si aggiunge alla manutenzione del verde svolta nelle scorse settimane.



UNIBED *Materassi*

IL MATERASSO ORIGINALE



la Cultura del
Benessere

ORIGINALE
e AFFIDABILE

Rita Dalla Chiesa
Testimonial Unibed



MESAGNE

Via Mannarino, 1
(STORE)

BRINDISI

Via Bastioni San Giorgio, 31/35
(STORE)

LECCE

Via Leopardi, 120/A
(MEGASTORE)

TARANTO

Viale Virgilio, 119/A/B
(IPERSTORE)

WWW.UNIBED.IT

SEGUICI SU  

Numero Verde
800 700 816

Lupi e cinghiali sempre più numerosi

La Cia Due Mari scrive a Regione Puglia, Provincia di Taranto, sindaci e Prefetto: servono interventi

Con una nota ufficiale inviata al presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, all'assessore regionale all'Agricoltura Donato Pentassuglia, al Prefetto di Taranto Demetrio Martino, ai sindaci dei comuni di Castellaneta e Palagianello, oltre che al presidente della Provincia di Taranto Giovanni Gugliotti, la dirigenza di CIA Agricoltori Italiani Area Due Mari (Taranto-Brindisi) ha chiesto interventi e misure concrete per contenere l'incremento ormai incontrollato e sempre più pericoloso di lupi e cinghiali nelle zone del Tarantino.

«Con l'incremento del numero di cinghiali e di lupi, sono aumentati i casi di danneggiamenti ad agricoltori e allevatori - si legge nella nota firmata dal direttore e dal presidente di CIA Due Mari, rispettivamente Vito Rubino e Pietro De Padova - Da diversi anni denunciavamo tale situazione divenuta ormai insostenibile. Le imprese agricole e quelle agro-zootecniche hanno visto incrementare gli episodi di danneggiamenti provocati da cinghiali, lupi e storni».

«Allo scopo di ridurre drasticamente la popolazione in eccesso di cinghiali chiediamo l'utilizzo di selecontrollori per la caccia al cinghiale appositamente istruiti, così come è stato attuato in Basilicata - hanno aggiunto Rubino e De Padova - Inoltre, per il contenimento dei danni da lupi, chiediamo alla Regione Puglia di finanziare la realizzazione di apposite recinzioni per proteggere gli allevamenti e l'acquisto di cuccioli di cani maremmani abruzzesi che, vivendo sin da piccoli con il gregge, lo proteggono dagli attacchi dei predetti predatori».

Negli scorsi giorni, CIA Agricoltori Italiani Area Due Mari aveva segnalato con preoccupazione quanto sta accadendo lungo la strada provinciale 13 che collega Castellaneta a Castellaneta Marina, dove isticri e cinghiali attraversano spesso l'importante e trafficata arteria viaria con grave pericolo per gli automobilisti.

Nel 2020, anche a causa del prolungato periodo di lockdown che ha interessato l'Italia durante l'inverno scorso, in tutta la Puglia sono aumentati sia il numero che la presenza degli esemplari della fauna selvatica nelle campagne e in prossimità dei centri abitati. In alcune zone della regione, è stato registrato un aumento del 200% delle richieste di risarcimento danni da fauna selvatica. Le imprese agricole e quelle agro-zootecniche hanno visto incrementare gli episodi di danneggiamenti pro-

vocati da cinghiali, lupi e storni. Con l'incremento del numero di cinghiali e di lupi, sono aumentati i casi di danneggiamenti ad agricoltori e allevatori.

NOVITÀ

MALAGRINÒ

FARMACIA

via g.messina 22
taranto
Tel. 099.4775538 | www.farmaciamalagrinatoranto.com

WhatsApp

320 7440606

LO SAI CHE PUOI PRENOTARE I TUOI PRODOTTI CON WhatsApp?

1+

PRENOTA

Invia un messaggio o una foto del prodotto o della ricetta

2+

CONFERMA

Inserisci il tuo nome e attendi la nostra conferma

3+

RITIRA

Salta la fila e ritira in farmacia il tuo ordine

IL NUMERO È ATTIVO ESCLUSIVAMENTE PER ORDINARE & PRENOTARE PRODOTTI. EFFETTUIAMO ANCHE CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA.

Via Generale Messina 22 - 74121 TARANTO
Tel. 099.4775538 - farmaciamalagrinatoranto@gmail.com

«L'UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA? LO CHIUDIAMO»

Il Dipartimento di Pubblica Sicurezza ha trasmesso ai sindacati di categoria gli schemi del decreto

Negative le reazioni: «Un grande scalo non può fare a meno di un servizio essenziale». E c'è il “no” anche delle agenzie marittime



Il capo della Polizia, Prefetto Gabrielli, nella sede dell'Autorità Portuale. Nella pagina seguente: la sede della Polizia di Frontiera

di ANTONELLO NAPOLITANO

Il piano di chiudere alcuni uffici di Polizia, tra cui quello di Polizia di Frontiera allocato nel porto di Taranto sin dal lontano 1968, va avanti. Lo scorso 4 febbraio infatti il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha trasmesso ai sindacati di categoria gli schemi di decreto del capo della Polizia, direttore generale della Pubblica sicurezza, al fine di ricevere entro pochi giorni eventuali osservazioni. Nel caso del capoluogo jonico, le attribuzioni di Polizia di frontiera saranno trasferite alla Questura. Stessa sorte toccherà al Nucleo artificieri istituito presso l'Ufficio di Frontiera all'interno del porto.

«Per noi non è mai una buona idea sopprimere, accorpare, depotenziare un presidio di Polizia – commenta Antonio Di Gregorio segretario generale provinciale del Siulp Sindacato Italiano Unitario

Lavoratori di Polizia di Taranto – pertanto non potremmo mai condividere le scelte del Dipartimento».

Già lo scorso agosto il rappresentante sindacale aveva parlato di “una scelta miope” «che squalifica i servizi di frontiera sino ad oggi assicurati in via esclusiva da personale altamente specializzato sebbene inferiore rispetto alla originaria pianta organica».

Ma quali saranno le conseguenze di una simile decisione? Interpellato in proposito, Sergio Prete, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, avendo già interloquuto con il gabinetto del Ministro e con il Questore, ha preferito astenersi da ogni dichiarazione. Non così Marco Caffio, titolare di una delle più antiche agenzie marittime. «La chiusura dell'Ufficio Polizia di Frontiera del Porto di Taranto – afferma – è in totale controtten-

denza alle attività poste in essere dall'intero sistema portuale per il rilancio dello scalo Tarantino. Un grande Porto non può fare a meno di un servizio essenziale come quello delle Polizia di Frontiera che a Taranto è sempre stato un vanto per la professionalità e per la disponibilità dei suoi agenti. Il terminal crociere è quasi pronto, gli approdi delle navi tramp sembrano in aumento e la cantieristica dovrebbe portare a Taranto ampio traffico turistico per i megayacht. La sinergia creata in decenni tra le forze di Polizia e gli agenti marittimi ha creato un sistema di protezione e di cura alle navi, agli operatori portuali e ai marittimi che, lontani da casa hanno sempre trovato tanta sicurezza e disponibilità per concessione di visti per riabbracciare le famiglie dopo mesi e mesi a bordo».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Denis Pack, raccomandataro dell'Agenzia marittima LBH Italy: «Una simile decisione, complica parecchio le procedure per il cambio degli equipaggi a bordo delle navi, soprattutto per i marittimi di nazionalità per il cui rimpatrio è richiesto il rilascio di un visto. Ci vorrà molto più tempo, e questo disagio graverà sui marittimi già costretti ad una vita di sacrifici, specialmente in questo periodo di pandemia, durante il quale è divenuto difficile sbarcare per le restrizioni poste dai vari governi. In tale contesto, Taranto, è stata una positiva eccezione. Grazie alla disponibilità della dirigente, la Dottoressa Cosima Bernardi, siamo riusciti a risolvere nel più breve tempo possibile la problematica relativa al trasferimento a terra di 10 marittimi indiani risultati positivi al Covid 19 alla vigilia di Natale. La presenza in porto di un posto di Polizia ha inoltre consentito una maggiore sicurezza per tutti gli operatori e gli utenti».

In assenza di una sorta di "moral suasion" da parte di enti e rappresentanti istituzionali locali, il provvedimento entrerà in vigore il giorno dopo il completamento della mobilità del personale e comunque entro e non oltre i 180 giorni dalla registrazione del decreto.



CONTINUANO LE SUPER OFFERTE DI MAICO

TARANTO

Via Cagliari, 73 - Tel. 099 7302420
V. le Trentino, 2 - Tel. 099 7304890

MASSAFRA (TA)

C/so Roma, 1 - Tel. 099 8807434

MANDURIA (TA)

Via Pacelli, 12 - Tel. 099 9742055

CONTATTACI

Numero Verde

800-099167

taranto acustica
srl
Soluzioni innovative per l'udito

MAICO
scegli di sentire

Cerca il centro più vicino su www.grilligroup.com

La preoccupazione del presidente di Confcommercio Taranto, Leonardo Giangrande

REGIONALE 8, TORNA L'ALLARME

«L'opera rappresenta una grande occasione per il futuro del territorio. Ma rischiamo di perdere 200 milioni di euro di fondi: la Provincia acceleri i tempi»

di LEO SPALLUTO

Adesso è un vero e proprio allarme. La realizzazione della strada regionale 8 rischia di essere defanziata: c'è tempo fino alla fine dell'anno per salvare fondi e progetto. Ma il rischio cresce, a causa dei rallentamenti nei tempi di progettazione.

Confcommercio Taranto e il suo presidente Leonardo Giangrande sono scesi in campo con decisione per evitare il rischio che l'intero territorio scipi una fondamentale occasione di sviluppo.

A conclusione dei lavori la Regionale 8 partirà dalla città dei Due mari per arrivare sino ad Avetrana, Comune del Tarantino al confine con la provincia di Lecce. La strada, che si sviluppa per un percorso di 53 chilometri, è stata pensata molti anni fa per decongestionare la litoranea salentina e dare così impulso al turismo balneare, da Pulsano a Campomarino di Maruggio.

Ma, come segnala Confcommercio, si tratta di "un percorso ad ostacoli andato avanti tra progetti, conferenze dei servizi, ricorsi, cambi di amministrazioni, contestazioni, montagne di documenti e di im-



Leonardo Giangrande

pegni mai mantenuti”.

«Nel 2018 – sottolinea il presidente di Confcommercio Taranto, Leonardo Giangrande - una manifestazione di protesta e vari interventi delle associazioni del commercio, del turismo, dell'agricoltura e dell'artigianato, hanno contribuito a ripescare il progetto che sembrava caduto nell'oblio. Tante volte sembrava che fossimo ad un passo dall'avvio dei cantieri, preannunciati sempre con toni rassicuranti, puntualmente smentiti, però, ogni volta dall'ostacolo ambientale, dall'imprevisto amministrativo, dall'emergenza

economica del momento. Come a maggio 2020, quando è circolata l'idea di aiutare le imprese colpite dalle conseguenze della pandemia Covid attingendo alle risorse economiche destinate alle opere "non urgenti" e si è valutato che quei 193 milioni di euro, destinati al finanziamento della infrastruttura, potevano essere "prestati" ad altro". Allora il rischio è stato scongiurato – ricorda Giangrande - anche per il pressing di Confcommercio Taranto, dei sindaci dei territori coinvolti, dei sindacati e dell'ex assessore regionale pugliese, Mino Borraccino, che si sono



stretti attorno ad un'opera che rappresenta per il versante orientale della provincia una infrastruttura strategica». La situazione, però, non è cambiata: a distanza di diversi mesi, la regionale 8 è ancora in stallo.

La riflessione di Giangrande è amara. «E' una vera e propria emergenza - spiega - . Ormai sono passati due anni dalla prima conferenza stampa che ho tenuto sull'argomento sotto la sede della

Provincia: all'epoca era in carica il presidente Martino Tamburrano. All'epoca riuscimmo a recuperare i 200 milioni di finanziamento, ma ancora siamo lontani da un approdo. A novembre ho chiesto un incontro con tutti i sindaci e il presidente della Provincia, anche grazie al contributo dell'assessore regionale Donato Pentassuglia, per conoscere lo stato dell'arte. Ci è stato detto che a gennaio il progetto sarebbe stato inviato alla Regione e

invece adesso siamo venuti a sapere che la Provincia ha chiesto sei mesi di proroga per la progettazione: il rischio reale è che poi si perda il finanziamento di 193 milioni di euro. Dobbiamo evitare che ciò accada, ognuno deve recitare la propria parte in questo momento di crisi. Esorto il presidente della Provincia, Giovanni Gugliotti, a muoversi e a comprimere i tempi per portare a compimento la Regionale 8».

saldi
fino al **50%**
su tantissime proposte d'arredo

nuovarredo
 DA COSA NASCE CASA

VISITA I NOSTRI PUNTI VENDITA
 O ACQUISTA ONLINE SU **NUOVARREDO.IT**

Mandese alla guida dei librai

Con un programma di rilancio della categoria

Duemila librerie iscritte, 3600 librerie ed aziende collegate, 400 associazioni provinciali, questi i numeri di ALI CONFCOMMERCIO: la più importante associazione di rappresentanza delle librerie indipendenti italiane.

Un'organizzazione operativa sul tutto il territorio nazionale: dalla tutela sindacale, alla promozione del libro e del ruolo delle librerie, all'erogazione di servizi per gli associati, alla formazione degli operatori. A livello provinciale l'ALI ha la sua 'casa' fisica in Confcommercio Taranto ed associa alcune delle più qualificate librerie della provincia di Taranto.

Nei giorni scorsi ALI Confcommercio Taranto ha rinnovato i suoi organi, prima tappa di un percorso di confronto tra gli associati - già avviato da qualche tempo - finalizzato a rilanciare l'organizzazione attraverso un nuovo progetto. Il compito di guidare la 'nuova' ALI Confcommercio provinciale, è stato affidato ad Antonio Mandese. Imprenditore cresciuto nell'azienda di famiglia, impegnata nel settore librario da oltre quattro generazioni, Antonio Mandese, classe '79, porta nell'associazione tarantina dei librai: competenza tecnica, esperienza maturata sul campo e passione personale per i libri e la lettura, e - nota a margine - un percorso di studi ad hoc (Laurea in Lettere - Critica letteraria). Dunque, un vero libraio che vive la libreria direttamente sul campo e che conosce gioie e dolori del settore.

Accanto a lui, nel nuovo direttivo, altri veri librai: Antonella COLUCCI (Libreria Storie in corso - Martina Franca), Salvatore FUGGIANO (Libreria Iman - Massafra), Federica MANDESE (Librerie Mandese - Taranto), Giuseppina MOTOLESE (Libreria Laro - Carosino).

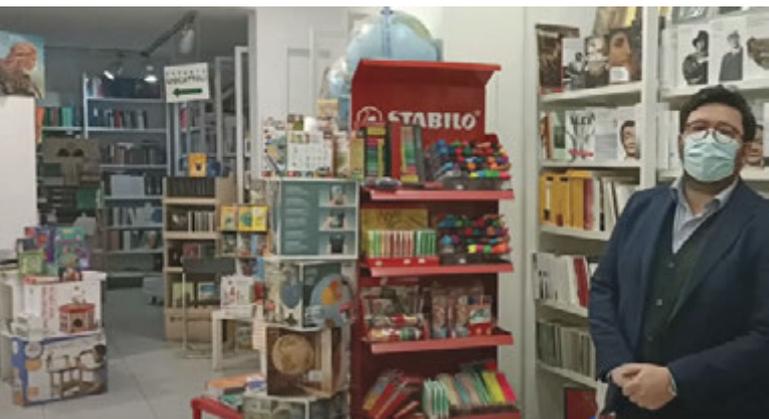
Gli obiettivi che ALI Confcommercio Taranto si è data sono ambiziosi, come spiega il neo Presidente provinciale. «In un'ottica di condivisione e collegialità, con un programma con i piedi per terra, si propongono obiettivi molto chiari e definiti che mettano la categoria nelle condizioni di rinnovarsi e crescere, al fine di rappresentare le istanze di questo comparto strategico mediante un direttivo arricchito di competenze diverse, capace di promuovere il legame della città di Taranto non solo tra centri e periferie, ma anche con gli importantissimi territori provinciali che tanto contribuiscono alla crescita economica. Vogliamo contribuire alla crescita culturale, promuovendo la lettura, le librerie, le imprese culturali».

È sotto gli occhi di tutti la grande necessità di tutelare i negozi fisici in diversi ambiti dallo strapotere di un mercato digitale in cui l'assenza di regole sta diventando un gravissimo problema. A tal proposito Mandese punta sulla rete e sul confronto con le istituzioni: «Vediamo molte luci spegnersi in città e per questa ragione bisogna intervenire, le librerie non ne sono immuni. Facendo rete, stimolando la politica ad una riflessione più ampia, portando ai



Antonio Mandese

tavoli istituzionali le giuste proposte e non in chiave assistenzialistica, gli aiuti a pioggia non servono a stabilizzare il problema, ma costruendo progetti e proposte, che consentano a chi investe su questo territori di non restare isolato».





LA VERSIONE DI NICO

di MONI OVADIA

L'epidemia del Covid, ha generato una seconda epidemia di non minore entità, la pletera di un'informazione che mira unicamente alla propria auto perpetuazione con crescita degli introiti pubblicitari attraverso un'iterazione di chiacchiere ossessive, di litigi e polemiche di politicanti con scopi strumentali di bieca propaganda. Questo sistema perverso genera crisi di angoscia e di insicurezza acuta nelle persone più fragili ed instabili psicologicamente, declinandosi con i deliri di una parte maggioritaria del web, strumento autoreferenziale, ricettacolo di fake news e cloaca degli sfoghi di risentiti, frustrati, megalomani, sproloquiatori, sociopatici e psicopatici. Le persone consapevoli, sane di mente, hanno molti modi per sottrarsi a questa seconda e insidiosa "pandemia". L'ironia, la satira, lo humor sono, da questo punto di vista, un potente antidoto contro la volgarità, la stupidità e l'aggressività dilaganti.

Troviamo questi far-

maci salvifici per l'anima e per la mente in questo incantevole volume di vignette di Nico Pillinini. La sua lingua, immediatamente comunicativa, attraversa, scompaginandole, le retoriche, gli assurdi, i paradossi, le banalità, le idiozie provocate dal discorso mediocre della pseudo informazione sulla pandemia e li smaschera con battute sapide, intelligenti e talora folgoranti che si coniugano efficacemente con l'icasticità dei disegni o delle immagini. Nico Pillinini si esprime sempre con acuta intuizione che gli permette di misurarsi con un ampio spettro di situazioni provocate dal Covid stesso ma più ancora con le reazioni che il Covid provoca, rivelando talora il ridicolo, altre volte il paradosso, lo spaesamento, l'ilarietà, il non-senso.

Lo sguardo di Nico sul Covid, il suo estro ci guidano nei meandri di questa pandemia anomala che mostra la nostra ineludibile fragilità e goffaggine, ma anche il carattere singolare di un virus che si fa beffe dell'arroganza di privilegiati, imbecilli a vario titolo e potenti.



Nico Pillinini

IL VIRUS INFETTO DELLA POLITICA

A lamentarsi o a esser pessimisti cosa se ne ricava? Lo sgomento come ci aiuta?

Ognuno di noi ha un modo di essere: chi reagisce, chi cade nello sconforto, chi ride. Realizzo vignette satiriche anche se ci sarebbe da piangere. Cerco di far sorridere anche le persone che non sanno più farlo, credo che ridere sia contagioso quanto il Covid-19. A piangere siamo capaci tutti, a saper ridere di questi tempi ci vuole tanto coraggio.

La satira conficca il coltello nella piaga. Alza la testa e non la china. Ridere è uno sberleffo alla morte. I social sono anche loro un veicolo di sano umorismo, atto a sdrammatizzare una vicenda dai contorni allarmanti come il Coronavirus. Insomma: il Covid-19 è diventato... virale. Senza nulla togliere all'emergenza in corso, la situazione è ancora una volta "grave ma non seria".

Non so se una risata ci seppellirà: in ogni caso è preferibile che a seppellirci non sia un virus.

(N. Pillinini)

NOI DUE: UNA COSA SOLA

di GIANCARLO MAGNO

Trascorrono i millenni, e siamo ancora alla ricerca di tutte le sfumature di uno strano sentimento che, a volte impropriamente, chiamiamo "Amore"; già Aden in un famoso libro chiedeva, anzi supplicava, che gli dicessero qual è la Verità sull'Amore, e pochi gli risposero. Persino Roland Bathes ha celebrato questo tema in uno dei cahiers più famosi di tutti i tempi "Frammenti di un discorso amoroso". Il motivo di tanto accanimento su un sentimento così nobile, eppur così popolare e diffuso risiede, agli occhi della psicoanalisi, nell'investimento che la nostra psiche riserva ai sentimenti, spesso depauperando altri obiettivi di analoga importanza; dovremmo immaginare il fiume Nilo con il duo delta che, quando viene ridotto come estuario, crea la piena del fiume egizio mentre, invece, quando il delta si apre e scorre nel Mediterraneo, allora il livello delle acque si abbassa e si riversa in un riequilibrio idrico. Come gli antichi egizi gradivano chiudere il delta perché la piena delle acque fertilizzava di limo le sponde del fiume, così l'uomo gradisce far debordare un unico sentimento, l'amore appunto, in tutti gli aspetti della propria esistenza, nella fantasia inconscia di rendere fertile tutta la propria esistenza.

Nadia, la protagonista di questa opera prima di Ada Del Conte, compie la stessa operazione di farsi pervadere dal sentimento nei confronti di Peter, sottraendo di energia libidica altri aspetti della propria vita. Se Peter è un seduttore incallito, affascinante ma dedito anche alle fughe di responsabilità, Nadia come contraltare resta rigida in una insoddisfazione che appare

solo familiare, ma che in realtà è diffusa: anche gli aspetti lavorativi sono apparentemente soddisfacenti, ma in effetti è tutto solo un gioco di facciate, di prestigio, di eleganza e raffinatezza.

Ada Del Conte, tramite l'uso sapiente dei flashback, evidenzia appunto una delle principali "declinazioni" dell'amore per il lavoro: la raffinatezza! In tutto il Romanzo/novella la raffinatezza appare come la qualità sempre presente, dall'abito all'impegno per i progetti lavorativi, all'arredo sino alle relazioni interpersonali.

Andrea, collega di lavoro e deuteroprotagonista del racconto, alter ego di Peter, è il contraltare della storia di Nadia nel suo sentimento costante e continuo, silenzioso e discreto.

Ada Del Conte dunque, ci propone un differenziale semantico tra posizioni opposte rispetto alle quali ciascun lettore può operare una propria interpunzione arbitraria, attribuendo ai singoli personaggi il proprio valore, il proprio punteggio valoriale, scoprendo così un continuum di emozioni e sentimenti declinati appunto dai personaggi vari che si ripartiscono tra amore totale (e perché no, anche patologico) e assenza di sentimenti, tra fine dell'amore e amore eterno, ecc.

La Scrittrice in ciò è estremamente abile nel non affermare mai e poi mai, ma far intuire tra le righe, nelle emozioni della scrittura, che "noi due siamo una cosa sola" è una dimensione emotiva patologica, possibile solo nella relazione madrefiglio, che si interrompe definitivamente con il taglio del cordone ombelicale, quando si acquista la propria identità di genere. Per quanto una delle declinazioni



dell'amore possa essere l'aspirazione alla fusione, dobbiamo essere sempre coscienti che è, e resta, solo una aspirazione, un tentativo di reinfetazione (entrambi infilati nello stesso maglione) fantasmatico e irrealizzabile. Con la nascita ciascuno acquista la propria individualità, con la crescita evolutiva si procede sempre più verso una personale singolarità, e il finale della storia di ciascuno di noi è la solitudine come completezza della propria "adulità". Schopenhauer nel 1851 in fondo già descriveva il "paradosso del porcospino" nel cui racconto descrive un numero di porcospini che necessitano di accomodarsi vicino per scaldarsi e che si sforzano di trovare la distanza giusta per non ferirsi l'un l'altro. Il porcospino deve così sacrificare la necessità di riscaldarsi per non pungersi. Schopenhauer conclude che, se qualcuno avesse abbastanza calore interno, potrebbe evitare la società, nonché il dare e ricevere attriti psicologici derivanti dall'interazione sociale.

Questa dunque è la prova d'autore di Ada del Conte: tutte le declinazioni e le configurazioni del sentimento "amore" dall'impossibilità alla possibilità, dalla disperazione sino alla speranza per un nuovo giorno.



Don Antonio Panico

UNA CITTÀ CHE GUARDA AL DOMANI

di PAOLO ARRIVO

Non c'è futuro senza l'ascolto proficuo delle comunità. Perché le decisioni prese dall'alto, prima o poi, pagano il conto. Muove da questo assioma il libro **"Rinuncia, ribellione, resilienza"** scritto da Antonio Panico. Il sacerdote, direttore della Lumsa di Taranto, affronta l'emergenza sanitario-ambientale legata alla grande industria, presenza ingombrante. Lo fa attraverso l'indagine condotta tra 1.237 cittadini volta a valutare l'impatto dell'inquinamento sulla popolazione. O meglio sulla persona. Il libro, edito da Franco Angeli, rientra nel progetto Aford (Ambiente formazione ricerca educazione). Un testo di sociologia importante. È stato voluto dal Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, funzionale alla formazione, informazione e divulgazione di "buone prassi" riguardanti i temi ambientali.

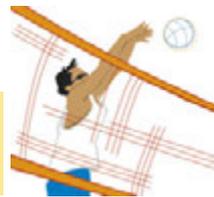
Ebbene l'attività di indagine si è concentrata su tre quartieri del capoluogo ionico e su quattro comuni limitrofi.

Dalle persone intervistate, emerge un certo pessimismo sulla vicenda ambientale, e ignoranza sugli sviluppi della stessa, rispetto ai lavori di disinquinamento messi in atto. Mentre i riflettori sembrano essere calati sulla

questione trattata dal commissario Arcuri, la sensazione è che le ricadute di una qualsiasi catastrofe siano inimmaginabili nel medio e lungo periodo. Ce

lo insegna anche l'esperienza della pandemia. Perché, augurandoci che al più presto si chiuda, non sappiamo quale impatto avrà la malattia sulle nuove generazioni e sulle prossime. Intanto la ricerca svolta a Taranto tra i quartieri di Tamburi, Paolo VI e Città vecchia, avviata dall'Università Lumsa nel 2017, conferma che il danno da inquinamento c'è. E denuncia ahinoi una certa rassegnazione della popolazione non troppo "ribelle". Particolarmente attive, invece, risultano essere le associazioni ambientaliste, presenti numerose sul territorio ionico. Comprensivo di questi e altri preziosi dati, il libro del direttore Panico è ora affidato alla cittadinanza intera, e ai rappresentanti delle istituzioni perché lo prendano in esame.

Allo stesso volume hanno collaborato Vera Corbelli, già commissario per le bonifiche, Emanuele Spataro, Paola Casella e Marinella Sibilla. E insieme agli abitanti di Taranto, quelli di Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola. Tra i cittadini più provati, i sentimenti negativi prevalgono. Sono di diffidenza, delusione, rassegnazione e rabbia. La ricerca dei loro stati d'animo è preceduta dalla ricostruzione dello scenario economico ed emergenziale. L'autore lo ha fatto, nella prima parte, attingendo direttamente alle fonti, anche di carattere internazionale. A partire dai processi che hanno portato all'industrializzazione del territorio sottratto al turismo e alla bellezza. Il risultato è la non risoluzione della spaccatura in seno alla comunità. Perché Taranto è e resta la città delle contraddizioni, proiettata al futuro sulla strada della diversificazione economico-culturale.



Club Grottaglie pronto al via

Si avvicina sempre più l'esordio del nuovo Volley Club Grottaglie, che sabato 6 febbraio, in diretta su Antenna Sud 85, ha presentato le nuove divise da gioco e il roster che disputerà, a partire dalla prossima settimana, il Campionato Nazionale di Primo Livello di Serie C Maschile. La serata, introdotta da Valentina Fanigliulo, volto dell'emittente, è stata condotta da Giovanni Saracino, giornalista esperto del settore.

Il sindaco, **Ciro D'Alò**, e il vice sindaco e assessore allo Sport, **Vincenzo Quaranta**, hanno sottolineato l'impegno profuso dalla società per attrezzarsi per la ripartenza e il valore che ha la ripresa di una competizione nazionale per la città, che è tra le Capitali Europee dello Sport.

È stato il presidente **Ciro Carlucci** ad illustrare le modalità della ripartenza, legata a stretto giro con le norme anti-covid varate dalla Fipav e dal ministero della Salute.

Mino Distante, editore di Antenna Sud 85, media partner del Volley Club Grottaglie che trasmetterà in diretta le gare casalinghe della formazione grottagliese, ha salutato i presenti congratulandosi con la società per la serietà dimostrata e con i rappresentanti del Comune di Grottaglie per i recenti lavori di ammodernamento del Palazzetto Campitelli.

Le partnership sono state fondamentali per la realizzazione di un roster di livello. Il DG degli ionic, **Cosimo Lenti**, ha sottolineato come sia stato facile, seppur in tempi economicamente duri, attrarre nuovi partner da affiancare a quelli storici che hanno sempre sostenuto il Volley Club Grottaglie.

Dopo la presentazione del roster, rafforzato dagli arrivi di **Alessandro Giosa**, **Matej Cernic** e **Antonio Vinci**, Giosa, nelle vesti di allenatore-giocatore del Volley Club, ha parlato delle peculiarità del doppio ruolo, nel quale sarà coadiuvato da **Pasquale Azzaro**.



Giosa ha confermato che la squadra è pronta, seppur la preparazione sia stata compressa. Inoltre, l'esperto centrale tarantino ha fissato come primo obiettivo stagionale l'approdo ai play-off per la promozione.

In chiusura sono arrivate le prime parole di **Matej Cernic**, eletto dallo spogliatoio come capitano del Volley Club Grottaglie. L'argento olimpico ha raccontato di aver sposato la causa grottagliese per le garanzie date dalla società

e di come la passione lo abbia spinto, a quarantadue anni, ad intraprendere un nuovo capitolo nella sua leggendaria carriera. **Cernic** ha elogiato il lavoro dello staff tecnico in fase di preparazione della nuova stagione.

Di seguito, il roster dei granata per la stagione 2020 - 2021: 1 Solazzo, 4 Manigrasso, 7 Amato, 8 Vinci, 9 Strada, 10 De Sarlo, 12 Fornaro, 13 L'Abbate, 14 Giosa, 15 Argentino, 16 Carlucci, 18 Cernic, 22 Ligorio, 23 Nisi.



A sinistra, **Mino Distante**. Antenna Sud 85 è media partner del Club Volley Grottaglie

Dopo la delusione delle sconfitte in finale del 2019 e 2020

COPPA ITALIA, L'HAPPY CASA CI RIPROVA

Il primo scoglio venerdì pomeriggio
contro la Pallacanestro Trieste. Domenica la finale

Un appuntamento tutto da vivere. Caro ai colori brindisini per le indimenticabili emozioni vissute negli ultimi anni. Adesso è tempo della Coppa Italia Frecciarossa Final Eight 2021 per l'Happy Casa Brindisi.

La kermesse è stata presentata ufficialmente al Mediolanum Forum di Milano nella conferenza stampa tenuta in diretta streaming dagli otto allenatori delle squadre partecipanti.

La manifestazione ha preso il via nel pomeriggio di giovedì 11 e si concluderà domenica 14 per la finalissima delle ore 18. Tutte le partite verranno trasmesse in diretta su Rai-Sport HD.

L'avventura biancazzurra comincia venerdì 12 alle ore 18 per l'Happy Casa Brindisi che affronterà l'Allianz Pallacanestro Trieste.

Queste le parole di coach Frank Vitucci: «Essere qui presenti a una nuova edizione della Coppa Italia, tra le migliori otto, è un importante risultato di partenza. Ci siamo qualificati in anticipo quest'anno da secondi in classifica. Ci proveremo ovviamente, anche se sarà molto difficile, il livello è alto ed equilibrato. Giocheremo di venerdì anche in questa occasione, unica pecca del format, in cui una finalista dovrà disputare tre partite in meno di 48 ore. Spero di recuperare i giocatori infortunati ma lo sapremo a ridosso della palla a due. Ce la giocheremo, su questo potete contarci».

Non c'è due senza tre, dunque. Brindisi riprova ad aggiudicarsi il trofeo tricolore dopo le due finali perse nel 2019 e nel 2020.

Nella prima occasione è stata



Raphael Gaspardo

la Vanoli Cremona ad aggiudicarsi la competizione. La squadra allora allenata da coach Meo Sacchetti (al terzo trionfo dopo i due ottenuti con Sassari) ha battuto nella finale del Mandela Forum di Firenze il quintetto adriatico per 83-74, conquistando il trofeo per la prima volta nella sua storia.

Decisivi i 18 punti di Saunders e Crawford. Per la Vanoli si trattò di una vera e propria favola, visto che la formazione lombarda appena due stagioni prima era stata ripescata in Serie A dopo una dolorosa retrocessione in seconda serie.

L'anno scorso, invece, Brindisi ha perso la sfida decisiva della Final Eight di Pesaro contro l'Umana Venezia, in quel momento campione d'Italia in carica, con il risultato di 73-67. È stata la prima volta nella storia della Final Eight che ha visto il successo della testa di serie numero 8 del tabellone. Venezia - che nelle sette precedenti partecipazioni alla fase finale era stata sempre eliminata al primo turno - aveva battuto la Virtus Bologna nei quarti e Milano in semifinale. Per Brindisi è arrivata la seconda delusione.

Il sogno a lungo accarezzato ora si ripresenta. Sperando che il parquet di Milano porti fortuna all'Happy Casa.



Frank Vitucci



Con il Fasano terzo pareggio nelle ultime quattro gare di campionato

È un Taranto... a occhiali

di **LEO SPALLUTO**

direttoreweb@lojonio.it

Attacco macchinoso
e con poca fantasia: adesso
i gol scarseggiano

Ancora uno 0-0. Contro il Fasano, nel recupero del mercoledì, per la terza volta nelle ultime quattro partite. Il Taranto ha rallentato la marcia. E non segna più. Dopo il lungo stop per i contagi da Covid, dal momento del ritorno in campo (il 31 gennaio) la compagine rossoblù ha cambiato pelle. Risultato a occhiali ad Altamura, a Cerignola e in casa contro il Fasano, nel primo dei quattro recuperi previsti. L'unico successo del 2021 è arrivato con il Francavilla in Sinni (2-0): le altre gare disputate raccontano un Taranto divenuto impermeabile nel reparto difensivo e, allo stesso tempo, spuntato e raramente efficace nel reparto avanzato.

Il mese di "blocco" senza partite giocate indubbiamente ha lasciato il segno: la squadra non è ancora brillante, molti giocatori arrancano sotto il profilo fisico.

Ma al di là degli alibi (pur motivati) iniziano ad emergere alcuni motivi di riflessione: alcuni problemi "costituzionali" si notano maggiormente a causa della condizione fisica ancora imperfetta.

Uno su tutti: il Taranto non sembra ancora aver trovato l'attaccante in grado di cambiare il suo destino. Né l'alternanza di punte argentine pare aver fornito risposte attendibili: Diaz, nonostante il buon passato vissuto a Fasano con mister Laterza, è ancora un oggetto misterioso in riva allo Jonio. Macchinoso, impacciato, in ritardo di condizione, persino espulso contro

**ARTIGIANI
DI TARANTO**

YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA

**GELATERIA
DEL PONTE**

GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...

CHIAMACI AL

347 9673879



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE



caso è giusto aspettare risposte da Tisone, in passato protagonista in serie A e ora in cerca del necessario affiatamento con i nuovi compagni di squadra.

Nel frattempo il Taranto ha parzialmente sciupato la prima delle quattro partite bonus (i recuperi) offerte dal calendario. Vincendole tutte gli jonici avrebbero largamente staccato le attuali regine del campionato: Lavello e Picerno. La serie è cominciata, invece, con lo scialbo pareggio con il Fasano: domenica si replica allo Iacovone contro la capolista Lavello. Di sicuro sarà una partita diversa. E forse saranno diverse anche le motivazioni...



la sua ex squadra: il bilancio, per ora, è negativo. Il suo vice, Abayian, è simbolo di impegno e dedizione: ma, anche nel suo caso, si vede ben poco oltre le sportellate. Mai come adesso servirebbe il contributo dei due lungo-degenti Corvino e Alfageme: ma in attesa del loro rientro, s'affaccia il rischio di perdere altre occasioni preziose.

Manca anche un po' di fantasia: il Taranto ha un centrocampista solidissimo (basta guardare Marsili, Matute e il giovane Diaby) ma poco versato alla costruzione e all'ultimo passaggio per caratteristiche naturali. In questo



BAR SIMONETTI

di Pietro Simonetti

VIA UMBRIA, 186 TEL.: 099 7352726



Raccomandate postali






Matchpoint
SCOMMESSE SPORTIVE



VENDITA QUOTIDIANI



OBABALUBA UNICA SEDE



Virtus, missione Catania

di **LEO SPALLUTO**

redazione@lojonio.it

Fotoservizio Gianni Di Campi

Nei cinque precedenti in Sicilia Francavilla ha sempre perso. È l'ora di interrompere il sortilegio

Uno stop imprevisto. Arrivato in un momento di crescita. Una "fermata" che sembra destinata a non lasciare tracce. Uno scivolone, ogni tanto, può capitare. Soprattutto quando il morale è alto e la tensione sembra sciogliersi: e così, dopo la convincente vittoria esterna sul campo della Vibonese, è arrivato lo stop tra le mura amiche con una intraprendente Juve Stabia.

La formazione allenata da Padalino ha sfoderato una prestazione quasi impeccabile: le occasioni da rete più nitide sono sempre state appannaggio della squadra campana. Fino al gol, decisivo, giunto a quattro minuti dalla fine del tempo regolamentare: cross di Fantacci, testa di Orlando, pallone nel sacco alle spalle di Bryan Costa: il portiere, schierato a sorpresa dal tecnico biancazzurro, ha sfoderato una prestazione di assoluto rilievo.

0-1, dunque: ma senza mal di pancia, senza drammi. Anche se, ovviamente, il rammarico non manca: soprattutto per il gol avversario, giunto a pochi minuti dalla conclusione.

«Mancavano quattro minuti alla fine, un vero peccato – ha sottolineato il tecnico biancazzurro –: il pareggio sarebbe stato un risultato giusto per il tipo di partita disputata, anche se la Juve Stabia ha fatto una grande gara. La sensazione è che forse noi non avevamo la brillantezza di qualche giorno fa, abbiamo pagato un po' questo. Forse avrei dovuto fare qualche cambio di formazione, ma non avevo segnali negativi: ho visto i ragazzi colmi di fiducia, volevo mantenere di proposito lo stesso undici o quasi. In mezzo al campo abbiamo sofferto. Tchetchoua, Castorani e Di Cosmo li ho visti più appannati, i subentranti hanno dato tutto. Ma la sensazione è che avessimo poca presenza in area nel secondo tempo».

Costa è stato il migliore in campo, ripagando al meglio la fiducia dell'allenatore calabrese. «Meritava una chance, lo vedo ogni giorno durante gli allenamenti: dà il massimo, è il suo momento. Ha grandi qualità, sono contento che stia facendo bene».

Il calendario, adesso, propone un nuovo sabato in campo: con il Catania si gioca sabato 13 alle 12.30 sul terreno del "Massimino".

La Virtus Francavilla vuole assolutamente interrompere il sortilegio che la vede protagonista nello stadio etneo: nei cinque precedenti lontano da casa i biancazzurri hanno sempre perso. Il bilancio a Francavilla, invece, comprende due successi (il primo all'esordio, nel 2016/17, con rete al 92 di Nzola; il secondo esattamente due stagioni fa, al 94', per merito di Sarao).

Qui a lato, il numero 9 Federico Vázquez



SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS
in
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it

NUOVO ŠKODA KAMIQ

ANCHE A METANO



ŠKODA



FARI FULL LED CRYSTAL DESIGN



INFOTAINMENT WIRELESS CONNECTED



GUIDA ASSISTITA LIVELLO 2 DI SERIE

Nuovo ŠKODA KAMIQ è il city SUV ŠKODA dalla personalità inconfondibile: design ricercato che non rinuncia allo spazio, sistema di connettività avanzato e tecnologie di assistenza alla guida di serie.

Perché tutto quello che vuoi è un'auto fatta per te. #CosaèMeglioPerTe

Tuo da **149€** al mese

TAN 3,99% - TAEG 5,18%

E in più, Ecoincentivi con rottamazione.

ŠKODA KAMIQ AMBITION 1.0 G-TEC 90 CV a € 18.800,00 (chiavi in mano IPT esclusa) con contributo delle Concessionarie ŠKODA aderenti. In caso di rottamazione di un veicolo con prima immatricolazione antecedente al 01/01/2011, ulteriori €1.500,00 di vantaggi grazie agli Ecoincentivi Statali il cui ottenimento è condizionato al soddisfacimento dei requisiti previsti dalla Legge n. 178 del 30/12/2020 (c.d. Legge Bilancio 2021). Offerta valida fino al 28/02/2021 accedendo al finanziamento ŠKODA Clever Value*, il cui esempio è di seguito riportato (esempio numerico riferito al caso senza rottamazione): Anticipo €3.295,31 - Finanziamento di € 15.504,69 in 35 rate da € 149,00. Interessi € 1.681,95 - TAN 3,99 % fisso - TAEG 5,18 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rate Finale di € 12.271,64 - Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 15.804,69 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 39,51 - Importo totale dovuto dal richiedente € 17.610,15. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è indicativa della gamma KAMIQ e può contenere equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,449 - 6,627. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 123,70 - 155,00. Dati riferiti a ŠKODA KAMIQ 1.5 TSI 110kW (150 CV) DSG. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ sono rilevati dal Costruttore in base a metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

ANCHE SABATO E DOMENICA

skoda-auto.it 800-105600

ŠKODA Financial Services Finanzia la vostra ŠKODA

D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080